ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 10 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8610

L'APERTURA DELLA CONFERENZA PER LA PACE.

PORTSMOUTH 9 (N). I delegati per la pace si sono radunati alle 10 antim. nell'arsenale di marina. I plenipotenziari si scambiarono le credenziali che furono trovate in perfetto ordine.

Un riparto di soldati di marina accompagnò i plenipotenziari alla sede della conferenza. Dinanzi all'edificio una guardia di marina presterà servizio per la durata della conferenza.

PORTSMOUTH 9 (N. *) Quello che si era previsto e che era anche stato annunciato, si avvera: il segreto sulle sedute della conferenza per la pace, inauguratasi oggi, è mantenuto con tanto rigore che non solo nulla trapela al di fuori sull'andamento della discussione, ma neanche si possono avere informazioni attendibili su chi, oltre ai quattro plenipotenziari, vi prenda parte. Per debito d'ufficio vi trasmetto le poche informazioni che ho potuto avere per vie indirette, e che naturalmente per le ragioni accennatevi, non ho potuto controllare. Alla seduta antimeridiana avrebbero preso parte soltanto de Witte, Rosen, Komura e Takahira. Tanto da parte russa quanto da parte giapponese v'era un segretario. Si dice che dopo l'esame delle credenziali, si sia discusso a lungo sulla lingua che si userà nelle trattative, mentre pareva già stabilito che da parte russa si sarebbe usato il francese e da parte giapponese l'inglese. Avrebbe pure formato oggetto di discussione la partecipazione alle successive conferenze di alcuni addetti alle legazioni russa e giapponese.

Frattanto va rilevato il fatto che la prima seduta ha eliminato il timore, espresso ripetutamente dalla stampa americana, da quella europea ed anche da giornali giapponesi, che le trattative potessero essere troncate subito qualora de Witte non fosse stato investito di poteri uguali a quelli del plenipotenziario giapponese. E questo è indubbiamente un pronostico favorevole per la pace.

I giudizi della stampa americana.

PARIGI 9 (N. *) L'inviato speciale del «Matin» telegrafa al suo giornale da Nuova York: I pochi giornali che fanno commenti sulle trattative di pace a Portsmouth seguono alcuni la corrente ottimistica, altri quella pessimistica. Il «Sun» nel suo articolo di fondo dice che i dubbi, ben lungi dal diminuire vanno sempre crescendo. Rilevato che questi dubbi hanno base nelle dichiarazioni che il segretario della missione giapponese Sato ha fatto al corrispondente di un giornale russo che fu più volte portavoce di de Witte, il giornale americano confronta la situazione attuale della Russia con quella della Francia nel '70 e ne trae la conclusione che la Russia non versa dopo tutto in condizioni tanto disperate e che, se è vero quel che Sato ha lasciato intravvedere, che cioè il Giappone è deliberato a chiedere cessioni di territorio e una forte indennità di guerra, la conferenza di Portsmouth è prematura.

Il «Globe», che è uno dei giornali ottimisti, scrive: Se noi non ci siamo ingannati di grosso su ciò che il Giappone domanderà e su ciò che la Russia è disposta a concedere, le due nazioni non sono ancora tanto lontane oggi l'una dall'altra, quanto altri belligeranti al momento in cui arrivarono a concludere la pace.

Anche il «Times» di Nuova York inneggia alla pace e scrive: Vi sono eccellenti ragioni per desiderare che la guerra fra la Russia e il Giappone termini con una pace onorevole e come tale veramente duratura. Le condizioni troppo dure del vincitore, abbassando le fierezza o toccando l'onore del vinto, sono ben lungi dal poter provocare un accordo permanente.

Ricordate le parole del brindisi di Roosevelt, il quale vuole una pace giusta e durevole, il «Times» dimostra ai plenipotenziari la necessità della pace nell'interesse di tutto il mondo e anzitutto in quella degli stessi belligeranti.

BERLINO 9 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Portsmouth che nell'odierna prima seduta della conferenza per la pace i delegati russi volevano presentare i documenti comprovanti essere essi investiti di pieni poteri, ma i delegati giapponesi dichiararono ridendo che essi non avrebbero potuto fare altrettanto perchè non avevano portati i documenti analoghi, poichè non si aspettavano che nella prima seduta si procederebbe tanto innanzi. Allora i russi intascarono nuovamente le loro carte.

★ Queste notizie trasmesseci da Parigi nelle prime ore del mattino, non furono potute accogliere nell'edizione serale di ieri cui erano destinate perchè giunteci in ritardo. I relativi dispacci impiegarono, soltanto nel tratto Milano-Trieste, ben 7 ore e 35', cioè dalle 9 ant. alle 4.35 pom., e ci furono recapitati in redazione appena alle 5½ pom.

IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 9 (B). Il generale Linievich telegrafa in data 8 corrente dalla regione ad est della strada mandarina: Il 5 corr. un riparto dell'esercito fu fatto avanzare verso il defilé vicino al villaggio di Chagou-Cuca, 35 verste a sud di Tauen. I giapponesi presero l'offensiva ed aggirarono le nostre due ali. Il nostro riparto fu perciò costretto a ritirarsi verso nord.

Vicino al defilé di Madulin i giapponesi vennero a contatto con parti di questo distaccamento; s'impegnò un combattimento di fucileria e il nemico si ritirò verso sud.

Le forze russe.

PIETROBURGO 9 (N). Il generale Linievich telegrafa che i giapponesi annunciarono un attacco per oggi. La mattina del 10 corr. alla qual ora sarà arrivato per intero a Charbin il 19.o corpo d'esercito le forze russe nella Manciuria ammonteranno a 470.000 uomini.

La spada di Damocle della rivoluzione pende sul capo della Russia.

Le complicazioni politiche all'estero e la crisi interna.

PARIGI 9 (N. *) Il corrispondente pietroburghese del «Matin» espone come segue l'attuale situazione nella quale si trova la Russia dopo i recenti avvenimenti che hanno scosso le basi della vita sociale russa come i grandi cataclismi sconvolgono la faccia del mondo:

L'ora presente è per la politica estera così palpitante che qui si dimenticano tutte le difficoltà e tutte le miserie delle crisi che travaglia all'interno il paese. — Non si direbbe, a giudicare dallo spirito pubblico e dalla generale apatia, che noi siamo alla vigilia di innumerevoli mali; ma non occorre far lunghi viaggi per farsi un esatto concetto della situazione.

Le vie di Pietroburgo offrono uno spettacolo terribile. La capitale è nel centro di un cerchio di fame e di miseria che si restringe sempre più. Il moltiplicarsi degli scioperi ha gettato sul lastrico un popolo che agonizza per mancanza di pane. I morti di fame sono innumerevoli. Le donne invocano invano un po' di cibo per i loro piccini, e muoiono come le mosche.

Si prevede che questo terribile stato di cose andrà peggiorando ancora. Il raccolto è disastroso, la carestia e la fame hanno già stabilito il loro impero in ventisei provincie.

Se si considera ciò che avviene nella bella stagione, non si osa pensare alle disgrazie che prepara l'inverno. E' puerile il pensare che il Governo possa migliorare una situazione così crudele, con decisioni sul liberalismo così machiavelliche, come quelle prese nella riunione dell'assemblea di Peterhof. Oggi stesso l'assemblea ha avuto una suprema riunione nella quale si è data l'ultima mano al progetto trasformato di Bulygin.

Ingannato dalle concessioni, certo importanti, fatte al partito liberale, ho creduto che dinanzi al nuovo atteggiamento del potere fosse permesso di sperare che non vi sarebbe discordia fra Pietroburgo e Mosca. Se non che pur troppo era grave errore, e io stesso affermo fin d'ora che tutto, tutto è finito.

La Russia nulla più aspetta dal potere, e le pretese concessioni liberali del progetto Bulygin anzichè trarre in inganno i rappresentanti del popolo, creano un ambiente di diffidenza invincibile. Fu attenuata l'applicazione di un principio che gli «zemstvo» e le dume hanno condannato; ma il principio rimane intatto nel suo pratico significato ed è quello del governo autocratico, il quale secondo la nuova costituzione conserverebbe tutta la sua potenza e soffocherebbe ogni progetto di libertà.

L'assemblea, infatti, rimarrà semplicemente consultiva, ma sarà sempre dipendente dal Consiglio dell'impero. E' questa disposizione che si sarebbe dovuta modificare ed anzi sopprimere, e che invece non si è osato toccare. Nessuna dipendenza del Consiglio dell'impero, ciò che vorrebbe dire la fine del sistema burocratico, di cui il Consiglio è la chiave di volta, e il diritto di fare le leggi: ecco ciò che gli «zemstvo» e le dume vogliono e che si è loro rifiutato.

In tali condizioni non dobbiamo meravigliarci se siamo alla vigilia di una rivoluzione. Alcuni giorni dopo il proclama di Pietroburgo che è prossimo, Mosca emanerà un altro proclama e la rottura fra la città moderna degli czar e la città santa dell'impero avverrà fatalmente.

Come si trattano gli «zemstvo.»

PIETROBURGO 9 (N). Nell'adunanza dello «zemstvo» di Saratoff il presidente tenne un discorso in cui anzitutto descrisse le condizioni di esistenza fatte agli «zemstvo». Egli stesso non può mai uscire senza il revolver. Rivolgersi al governatore è inutile. In seguito al contegno ostile delle autorità il personale medico del circolo di Balascioff abbandonò il servizio.

VIENNA 9 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Odessa: Il professore Jaroschenko, consigliere effettivo di Stato, ex-borgomastro di Odessa e rettore di quell'Università, fu arrestato iersera e mandato al confine insieme alla sua consorte nel governatorato di Olonetz. Jaroschenko fu accompagnato alla stazione dalla polizia. L'immediata esecuzione della condanna si spiega col fatto che si temevano dimostrazioni che si volevano evitare. Solo alcuni consiglieri comunali e professori assistettero alla sua partenza. Jaroschenko fu condannato perchè, come membro del congresso degli «zemstvo» di Mosca, voleva metter in esecuzione a Odessa le risoluzioni di quel congresso.

La ribellione nell'esercito e nella marina. Un espediente pericoloso.

BERLINO 9 (N). Da Sebastopoli si scrive alla «Russische Correspondenz»: Le autorità vogliono distruggere la radice dei disordini nella marina trasferendo una parte dei marinai nelle truppe di terra ed impiegandoli particolarmente nel servizio di fortezza e mandando in loro vece sulle navi soldati dell'esercito. In tal modo però non si raggiunge lo scopo, che anzi ora i marinai di sentimenti rivoluzionari si dànno a tutt'uomo a fare la più attiva propaganda fra le truppe di terra. Negli ultimi tempi furono frequenti i casi in cui i soldati rifiutarono l'obbedienza.

Recentemente un picchetto comandato ad eseguire la fucilazione di alcuni rivoluzionari non obbedì al comando. Dopo tre inutili tentativi di ridurre i soldati a far fuoco sui condannati si chiamarono i gendarmi.

Dalle carceri militari sono fuggiti giorni fa parecchi detenuti fra cui tredici già condannati a morte. La fuga non può essere avvenuta che con l'aiuto delle sentinelle e dei guardiani. Perciò anche come custodi delle carceri si impiegano ora gendarmi e gran parte dei detenuti vengono mandati sulle navi da guerra.

Sulla ferrovia Varsavia-Vienna.

VARSAVIA 9 (B). Il ministro delle comunicazioni ha respinto la decisione di usare il polacco quale lingua di servizio sulla ferrovia Varsavia-Vienna. La situazione si è perciò fatta molto acuta. Si dice che gli azionisti stranieri vogliano rivolgersi al Governo giacchè la sospensione dell'esercizio recherebbe gravi danni.

PIETROBURGO 9 (N). Gl'impiegati della ferrovia Varsavia-Vienna deliberarono di devolvere l'un percento del loro stipendio a scopi scolastici per la difesa della lingua polacca.

Il prossimo incontro di re Edoardo con Guglielmo II.

Il re d'Inghilterra a Parigi.

PARIGI 9 (N). Telegrafano da Flessinga che re Edoardo si imbarcherà giovedì per Flessinga sul «Victoria and Albert» e ripartirà immediatamente per Marienbad.

Dispacci da Londra dicono che vi fu uno scambio di corrispondenze tra Berlino e Londra riguardo al prossimo incontro di Edoardo con Guglielmo però la data ed il luogo di questo incontro non sono ancora stabiliti, ma non tarderanno per altro ad essere annunziati ufficialmente.

Come corollario di questa notizia dell'incontro, persona bene informata mi assicurò che subito dopo la cura di Marienbad, re Edoardo visiterà nuovamente Loubet a Parigi.

Un dietroscena.

LONDRA 9 (N). Le «Daily News» dicono di avere da Copenaghen, da un corrispondente bene informato, che secondo certe indicazioni, subdole manovre sarebbero state tramate in Germania per gettare il turbamento nei rapporti anglo-germanici. E' un fatto certo - dice il giornale - che le relazioni personali di Edoardo con Guglielmo sono da qualche tempo più che mai cattive. Guglielmo è profondamente irritato per certe parole che lo concernono, attribuite a Edoardo. Sembra che un vasto intrigo politico sia stato ordito per gettare la discordia fra i due monarchi. Furono riferite all'imperatore ogni sorta di calunnie che eccitarono la sua collera a tal punto che egli non volle neppur più sentir pronunziare il nome dei suoi parenti d'Inghilterra. Quando Edoardo venne a cognizione di questo stato di cose, ne fu afflittissimo ed esclamò con emozione: Come mai l'imperatore Guglielmo, mio nipote, può pensare che io, suo zio, potrei tentare di attaccare proditoriamente la marina germanica e dichiarare guerra alla Germania? Le «Daily News» aggiungono che da qualche settimana Edoardo fa, con successo, ogni sforzo per dissipare i malintesi e smascherare i calunniatori e che in seguito fu aperta la via a un incontro fra i due monarchi.

LE FESTE FRANCO INGLESI

Re Edoardo passa in rivista le flotte riunite.

PORTSMOUTH 9 (Reuter). Re Edoardo passò oggi in rivista le flotte unite. I marinai francesi salutarono il re con vive acclamazioni. Il re, il principe di Galles e il duca di Connaught fecero quindi colazione con l'ammiraglio Caillard a bordo della nave ammiraglia «Massena». Quindi la flotta francese si ancorò nel porto di Portsmouth, fra grande entusiasmo della folla.

Il pranzo agli ufficiali francesi a Cowes.

COWES 9 (N). Il pranzo offerto agli ufficiali francesi al «Royal Jacht Squadron Club», è stato servito in un giardino d'inverno vicino al Club, situato su una terrazza che domina il Solent. Presiedeva D'Ormonde che aveva alla sua destra Cambon e a sinistra l'ammiraglio Caillard. Gli ufficiali francesi si trovavano ciascuno fra due ufficiali inglesi. Si notavano tra gli invitati lord Geoffruj, il barone di Loostende, l'addetto navale dell'ambasciata di Francia, lord Brassaj, e gli ammiragli Fisher e Freemantle. Alla fine del pranzo il marchese D'Ormonde ha bevuto alla salute del re e di Loubet. Poi lord Redesdale ha brindato alla salute dell'ammiraglio Caillard e degli ufficiali della marina francese ed ha pronunciato un discorso in francese. Noi celebriamo oggi, disse, un avvenimento raro nella storia della nazione, ricevendo gli ufficiali più eminenti di una delle più importanti marine del mondo. Da duecento anni non vi erano state invasioni in Inghilterra, ma da ieri questa invasione è una cosa fatta. Soltanto è colle braccia aperte che noi accogliamo gli invasori. Accade spesso di veder sorgere fra vicini gelosie e conflitti ma ora per noi ogni pericolo è eliminato ed è al nostro augusto sovrano che dobbiamo questo cambiamento. Quantunque amante del suo paese al di sopra di ogni cosa, il re ha sempre riservato nel suo cuore un bel posto per la Francia. Mercè l'iniziativa di S. M. ammirabilmente secondata dal presidente della Repubblica francese e dai ministri e ambasciatori dei due paesi, noi diamo oggi al mondo intero lo spettacolo di due grandi nazioni che marciano come due sorelle affezionate verso un nobile scopo: la pace, e per conseguenza verso ogni civile progresso e verso la felicità dell'umanità.

Rispose Caillard brindando al «Royal Yacht Squadron Club».

La squadra giapponese si recherà in Inghilterra.

LONDRA 9 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Portsmouth (Inghilterra) che si aspetta colà la visita della squadra giapponese, appena la situazione nell'Estremo Oriente lo permetterà.

PER LA MARINA ITALIANA.

ROMA 9 (N). A proposito della voce che il ministro Mirabello si sia recato all'estero per importanti commissioni di lavori per la nostra Marina, il «Messaggero» dice che tale notizia non ha fondamento, perchè il ministro si trova in Isvizzera a riposarsi alcuni giorni. In quanto alle ordinazioni di lavori all'estero, ricorda che è intendimento del ministro di servirsi il più che è possibile dell'industria nazionale e che quanto prima ai cantieri italiani sarà affidata la costruzione di alcune torpediniere.

Per il XX Settembre.

ROMA 9 (N). Oltre 500 comuni italiani hanno aderito ai festeggiamenti per il 20 Settembre. Anche il concorso degli italiani fuori del Regno sarà grandissimo: vi interverranno rappresentanti dall'America, dalla Francia, dalla Svizzera, da Gorizia, Trento, Trieste, Alessandria d'Egitto, Tripoli, ecc.

LA COALIZIONE

e le disposizioni per il volontariato militare in Ungheria.

BUDAPEST 9 (N). Le ordinanze pubblicate ieri dal ministro della guerra e dal ministro alla difesa concernenti le facilitazioni per l'entrata dei volontari nell'esercito, destano in sommo grado l'indignazione della coalizione. Il giornale «Budapest» organo ufficiale del partito dell'indipendenza, dice che nessun ungherese entrerà spontaneamente nell'esercito perchè ogni ungherese che si presta a fare il soldato del ministro alla difesa Bihar è un traditore della patria e merita di esser ucciso.

La resistenza passiva.

BUDAPEST 9 (N). Si telegrafa da Veszprim: La commissione permanente di questo comitato tenne stamani una seduta, nella quale si trattò del rescritto del ministero dell'interno annullante la deliberazione del comitato relativa alla resistenza passiva. La commissione deliberò di non tenere alcun conto del rescritto ministeriale, e di continuare la resistenza.

Una grande sconfitta delle truppe imperiali nel Marocco.

PARIGI 9 (B). Il «Petit Parisien» ha da Orano che le truppe del Maghsen - 2000 cavalieri e gran numero di soldati di fanteria - furono annientate nella battaglia presso Acan-Sidi-Meluc dalle forze principali del pretendente Buhamara. Udja è perciò in gran pericolo.

Un prestito tedesco al Sultano.

PARIGI 9 (N). Secondo il «Temps» al ministero degli esteri non sarebbe giunta ancora alcuna conferma della notizia d'un prestito di 10 milioni, fatto al Sultano del Marocco da banche tedesche.

Per le nuove costruzioni navali in Inghilterra.

LONDRA 9 (N). La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura con voti 180 contro 119 il progetto di legge riguardante le costruzioni per la marina da guerra.

Per l'applicazione della condanna dell'avv. Ferri.

ROMA 9 (N). L'«Avanti!» ha da Torino che stamane l'ufficiale giudiziario del 5.o mandamento della Pretura notificò all'avv. Enrico Ferri il pignoramento fatto dall'onor. Bettòlo, a mani del prof. Augusto Murri, di quanto il prof. Murri deve all'avv. Ferri specialmente come onorario per la difesa di Tullio Murri, e notificava contemporaneamente la citazione, per il 28 settembre prossimo, del prof. Murri e dell'avv. Ferri dinanzi al pretore del 5.o mandamento di Torino, per la dichiarazione del terzo (articolo a 2 del C. p. c.).

IL PROCESSO MURRI.

Alla vigilia della sentenza.

TORINO 9 (N). Ripresa l'udienza alle 15.15, il presidente accenna ad una lettera scrittagli dalla difesa, in cui si lamenta ch'egli trascuri nel riassunto gli argomenti defensionali. Dice che fece il suo dovere e lo farà sino alla fine. Riprende quindi a riassumere gli argomenti dell'accusa e della difesa sulla responsabilità di Tullio, Naldi e della Bonetti. Parlando delle perizie, avverte i giurati ch'essi non devono supinamente acconciarsi alle loro conclusioni, ma devono vagliarne gli argomenti. Sospende l'udienza alle 17.30.

L'avv. Cavaglià prega il presidente di voler terminare domani il processo.

Pres.: Dichiara che farà tutto il possibile.

Avv. Cavaglià: Insiste nella sua preghiera adducendo il grande numero di lettere anonime che i giurati ricevono.

Pres.: Risponde ch'egli pure ne riceve, ma le butta tutte in un cassetto, che chiama «la bocca del leone». Ripete che farà il possibile per finire domani e spera di riuscirvi.

TORINO 9 (N). Prima che si aprisse l'udienza pomeridiana Tullio e Linda conversarono lungamente nel gabbione. Durante il consueto riposo a metà dell'udienza, l'avv. Altobelli si recò a confabulare con Tullio. Non ostante la preghiera dell'avv. Cavaglià, si dubita di poter avere il verdetto domani. La folla era oggi aumentata anche nelle adiacenze delle Assise.

L'esportazione del petrolio russo.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.) Oggi al ministero delle finanze si tenne una conferenza per discutere una riduzione della tariffa per l'esportazione del petrolio.

La catastrofe di Spremberg.

BERLINO 9 (N). L'opinione pubblica per la catastrofe di Spremberg è tuttora eccitata. Se ne risentono sensibilmente il movimento e il traffico nella parte orientale dell'impero tedesco. Sembra essere ormai accertato che l'impiegato di servizio in Spremberg sia responsabile della catastrofe non avendo egli, contrariamente alle istruzioni, chiesto alla prossima stazione prima della partenza del treno per Berlino se il binario era libero.

L'inchiesta ufficiale ha assodato che nella catastrofe ferroviaria vicino a Spremberg ci furono 14 morti e 4 feriti.

I delitti della miseria. Il delitto e la sorte crudele di un padre di famiglia.

BERLINO 9 (N). Ieri l'altro il meccanico Luigi Pharlet uccise la moglie e un bambino asfissiandoli col cloroformio, poi tentò d'uccidersi con lo stesso mezzo. Invece dopo alcune ore di stordimento riprese i sensi, ma non ardì lasciare l'abitazione e rimase per due giorni presso il letto dove giacevano i cadaveri della moglie e del figlio. Oggi la polizia avvertita dal vicinato, il quale trovava strana la scomparsa dei Pharlet, penetrò nell'abitazione di questo e lo trovò ancora in vita. Egli fece tosto ampia confessione, e disse che la moglie s'era dichiarata disposta a morire, e che esso s'era risolto a questo passo disperato causa la miseria.

Perturbazioni sismiche.

BELGRADO 9 (B). Il sismografo di questo osservatorio avvertì ieri alle 4.24 un terremoto di media violenza ad una distanza di 750 chil. in direzione da sud-est a nord-ovest. Il terremoto, che durò 2 minuti e 35 secondi, fu seguito da una seconda perturbazione tellurica alle 4.31 che durò 4 minuti e 12 secondi.

A colpi di tridente.

ROMA 9 (N). Un bracciante colpì con un tridente al capo un suo compagno, tale Fava, mentre questi era intento a lavorare e dopo il primo colpo, gliene vibrò un altro alla spalla destra, lasciando l'arma conficcata nella ferita. Il Fava versa in grave stato. Il feritore è latitante.

Nei bassi fondi.

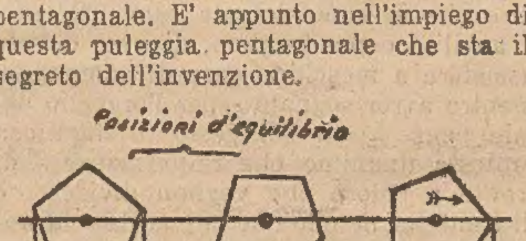
ROMA 9 (N). Il venditore ambulante Francesco Centi, incontrata Olga Razzi, sua ex-amante, la minacciò di morte, perchè essa, che ora vive con tale Quirino Betti, non volle tornare ad essere sua amante. La Razzi tornata a casa, raccontò l'accaduto al Betti, il quale, uscito si recò all'osteria, dove poco dopo giunse il Centi. Il Betti a tradimento vibrò un colpo di coltello all'addome all'avversario che ora versa in pericolo di vita. Il Betti fu arrestato.

I finestrini dei carrozzoni ferroviari.

Perfezionamento delle seghe a nastro. - Nuovo tipo di battello.

I differenti sistemi di chiusura dei finestrini per i carrozzoni ferroviari non corrispondono sempre perfettamente alla maggiore comodità dei viaggiatori. Gli inconvenienti che si riscontrano sono quasi sempre determinati, come causa principale, dalla cinghia di cuoio che serve a sollevarli e fissarli, la quale funziona male. Inoltre le società ferroviarie hanno fatto ormai la dolorosa esperienza che non solo le cinghie si consumano, ma che passeggeri maliziosi o le danneggiano o le asportano. Difatti, fra le spese di manutenzione, una quota rilevante è data dalla rinnovazione di queste cinghie. Con altri sistemi senza cinghie, non è poi possibile di tenere il finestrino alla voluta altezza, ed i passeggeri devono rassegnarsi a tenerli del tutto aperti o completamente chiusi.

Poco tempo fa è stato ideato un nuovo sistema, che offre il vantaggio di ogni comodità e rende impossibile ogni malizioso danneggiamento. L'idea è quanto mai semplice. Il peso del finestrino è bilanciato da un contrappeso unito al finestrino mediante un nastro, che è parzialmente avvolto su di una puleggia pentagonale. E' appunto nell'impiego di questa puleggia pentagonale che sta il segreto dell'invenzione.



Con l'adottare invece di una puleggia circolare una puleggia pentagonale, si conferiscono al sistema proprietà del tutto particolari. Si immagini disegnato un pentagono che rappresenti la puleggia sulla quale è avvolto il nastro, alle cui estremità pendono verticalmente da un lato il battente di chiusura del finestrino e dall'altro il contrappeso. Ora s'immagini il pentagono girevole intorno al suo centro e si vedrà subito che esso non avrà che due posizioni d'equilibrio e precisamente nei due casi in cui si verifica questa condizione: che i punti nei quali il nastro abbandona la periferia del pentagono si trovino sopra la stessa orizzontale. In tutte le altre posizioni il pentagono non resterà fermo, giacchè essendo in tal caso le distanze del punto d'applicazione dei pesi dal centro differenti, essi lo faranno ruotare fino a portarsi in una delle due posizioni d'equilibrio indicate. In una rotazione completa del pentagono esso viene quindi a trovarsi cinque volte in equilibrio.

In tal modo quando la puleggia è in una delle posizioni d'equilibrio, il finestrino è fermo e le vibrazioni del vagone non sono sufficenti a farlo cadere. Se però lo si spinge, si può far ruotare la puleggia fino a portarla in una successiva posizione d'equilibrio. Ora essendo necessari al completo sollevamento del finestrino tre giri della puleggia, si hanno ben 15 posizioni, nelle quali si può arrestare il finestrino a piacimento.

Questa semplice applicazione sarà fra breve esperimentata sulle ferrovie inglesi.

★

Quasi ognuna delle nostre officine da falegname, anche le più modeste, possegono ormai seghe a nastro, sia mosse a mano, sia attivate da motorini elettrici, le quali risparmiano molto lavoro e molta fatica. Ma tutto è suscettibile di perfezionamento. Una firma inglese ha posto in commercio un accessorio alle seghe a nastro che può sensibilmente migliorarne ed accelerarne il lavoro.

Si tratta di un congegno che serve a guidare il pezzo da lavorare sotto alla lama non solo, ma che lo trascina e ne regola la velocità. Sul tavolo della sega sono applicati alcuni rulli scannellati e fra questi viene introdotto il pezzo da lavorare. I rulli vengono adattati automaticamente alle dimensioni del pezzo e ciò mediante una leva provvista di contrappeso. Messi in moto direttamente dall'asse della sega stessa mediante una cinghia, i rulli trascinano per attrito il pezzo da lavorare. La velocità con la quale il legno vien fatto passare sotto il nastro può venir variata con grande facilità, a seconda delle dimensioni e della qualità del legname. Per di più si può levare immediatamente tutto il congegno se si vuol adoperare la sega per lavori speciali, ove interessi guidare a mano il pezzo in lavoro.

TRISTI AMORI (54)

— Vedete - disse, rivolgendosi a quelli che lo accompagnavano - non è evidente la prova di follia incurabile che ci fornisce quest'uomo? Teme la compagnia dei pazzi..... Li riconosce tali.... Egli solo gode delle facoltà mentali. Non è caratteristico?

Segni di approvazione indicarono che si era d'accordo su quanto affermava il professore. Soddisfatto allora, costui rispose a Filippo:

— Dal momento che vi dimostrate pentito, per questa volta sarò clemente, ma non ricadete più, perchè sarei implacabile. Domani sarete libero; se avrete passato ventiquattro ore molto tranquillo, molto calmo, per darci prova della serietà delle vostre promesse.

— Domani - balbettò il disgraziato - perchè non subito, signore?

— Perchè fa duopo darvi una lezione. Vi sarà tolta la camicia di forza, e non prescrivo che tre doccie.

Così dicendo, s'allontanò, seguito dagli addetti, mentre Filippo ricadeva sul suolo con un doloroso gemito.

Blondeau, restato ultimo, osservava in silenzio l'infelice.

— Il signor Lefèvre, malgrado la sua scienza, è in errore - pensava egli. - Sebbene giovane ed inesperto, credo fermamente che quest'uomo, se non ha ricuperato del tutto la ragione, è almeno sulla buona strada.

Alcuni impiegati, con mille precauzioni, liberarono Filippo dall'odiosa camicia di forza, poi gli venne dato da mangiare.

Damtierre guardò con tristezza i cibi offerti, ma non mangiò. Blondeau, vivamente interessato, gli toccò il braccio.

— Ebbene! - disse - non volete mangiare, amico mio?

Questo tuono dolce commosse il poverino, alzò gli occhi pieni di lacrime e rispose con indicibile malinconia:

— Non posso, non ho fame.

— Ma, sono quasi ventiquattro ore che non mangiate. Non va bene. Provate.

— Inutile, grazie....

— Perchè avete l'aspetto così abbattuto?

Filippo volse vivamente la testa. Aveva il volto patito dal dolore e dall'insonnia, presentava l'immagine vivente dell'angoscia.

— Non sareste triste al mio posto? domandò a sua volta.

— Comprendete dunque la vostra condizione?

— Certo! Sono in balìa di questo medico che si crede infallibile, e commette un errore madornale trattandomi da pazzo pericoloso. Ho ricuperato la ragione, perchè soffro. Egli lo dovrebbe comprendere e darmi la libertà.

— Ascoltate, disse Blondeau vinto dall'emozione, sento che dite il vero. Il cambiamento operato in voi da alcuni giorni denota che siete al termine dei vostri mali. Ma il direttore è un essere ostinato, che non recede dalle sue decisioni. Vi ritiene incurabile, dovete esserlo; e guai a chi tentasse contraddirlo.

— Allora sono perduto, pronunciò Filippo con disperazione. Come lottare? Se resto qui, perderò di nuovo la ragione, e questa volta per sempre...

— Non vi disperate.... Siate paziente e forse che a lungo andare vincerete l'ostinazione del signor Lefèvre. In me avete sempre un amico. un appoggio. Fatevi animo e mangiate.... Domani uscirete da questa prigione.

— Sì, ma passare un giorno, una notte specialmente fra questi muri. Eppoi la doccia diaccia....

— Non temete, mi assicurerò la complicità dell'infermiere, e vi sarà risparmiato questo supplizio.

Damtierre, stese la mano a quell'uomo, il primo che gli avesse dimostrato simpatia.

— Grazie! grazie! disse.

— Vi lascio, altrimenti la mia assenza sarebbe osservata. Quando sarete uscito di qui, potremo parlare più facilmente, e spero con profitto.

Blondeau uscì lasciando Damtierre più calmo. Come aveva promesso, gli fu risparmiata la doccia, e all'indomani Filippo vide con gioia aprirsi la porta della sua prigione, e così potè riprendere il suo solito tenore di vita. Nelle lunghe ore della giornata si occupava a riannodare il filo delle sue idee. Il lavoro era lento quanto difficile. Pensava a Genoveffa, ricordava i loro amori, e sperava che ella attenderebbe con fede il suo ritorno. Poi gradatamente ricordava di sua sorella Agnese, la lettera che lo chiamava presso di lei, poi, quella folla furiosa che lo percuoteva, lo ingiuriava. Poi le vertigini, un dolore spaventevole... poi nulla, più nulla.

L. Ségant. Continua.

Il grande vantaggio di questo nuovo congegno appare più evidente, specialmente per lavori di una certa uniformità, nei quali una volta regolata la macchina per un pezzo, basta introdurre successivamente gli altri fra le guide e la macchina li lavora automaticamente. Nella costruzione dell'apparecchio è stato tenuto conto anche dell'economia nella spesa d'impianto, e perciò esso è fatto in modo da poter venir adattato a qualunque sega, in modo che, a trar profitto anche di questo nuovo perfezionamento, si esige una piccola spesa.

★

L'ingegnere francese M. de Lambert ha costruito un nuovo tipo d'imbarcazione, che la stampa francese chiama «canot glissant», perchè la barca scivola sulla superfice dell'acqua per mezzo di cinque piani inclinati, fissati al fondo dell'imbarcazione ad una certa distanza l'uno dall'altro.

Quando l'imbarcazione è ferma, questi piani inclinati si trovano a parecchi centimetri sotto il livello dell'acqua, ma non appena il motore a benzina mette in moto l'elica, i piani salgono sulla superfice e la barca scivola sulla superfice sottostante. In tal modo si raggiunsero velocità di 26 a 28 nodi all'ora con motore a benzina di 12 cavalli, velocità che non sempre si ottiene con imbarcazioni munite di motori da 80 a 100 cavalli.

Questa nuova imbarcazione, che veramente rassomiglia piuttosto ad una zattera che ad un canotto, può venir manovrata con grande facilità. Si arresta non appena la macchina cessa di lavorare, poichè quando i piani inclinati s'immergono, formano una resistenza tale che la barca si arresta quasi sul posto.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Abbiamo per telegrafo da Riva: L'«Eco del Baldo» si associa pienamente all'articolo pubblicato dal «Piccolo» a confutazione del «Raccoglitore» di Rovereto e conclude: «Veda il «Raccoglitore», vedano i cittadini di Rovereto se convenga alla loro città la proclamata passività invece dell'energica opposizione, non solo a parole ma anche a fatti ai progetti del Governo. Sappiano il «Raccoglitore» e i roveretani che il Trentino e la Venezia Giulia pensarono che il contegno di Rovereto avrebbe dovuto essere di recisa opposizione ritenendo offensivo per Rovereto il solo sospetto contrario».

★

Da una lettera che Scipio Sighele inviò al Congresso degli studenti tridentini tenutosi domenica a Tione e del quale abbiamo dato relazione lunedì, riproduciamo il seguente appello alla solidarietà:

«E se ad un vecchio amico è lecito esprimere una parola sincera, lasciatemi dire che io sono dolente come italiano, e avvilito come trentino, di aver dovuto assistere a meschine gare di campanile, mentre avrei sognato - per l'orgoglio del mio paese - un bel gesto di dignitosa protesta unanime che riaffermasse - di fronte a coloro che voglion dividerci e di fronte al mondo che ci guarda - la nostra fede inconcussa nel programma unico: o Trieste o nulla.

«Fate voi - o giovani - il miracolo di ricondurre la concordia fra gente che pare abbia smarrito la via maestra dell'ideale nei viottoli di un malinteso interesse; e venga da voi oggi in questa battaglia intellettuale un esempio di dignità, come in epoca lontana e in altre battaglie, veniva dai giovani un esempio di eroismo e di gloria».

★

Il Consiglio comunale di Romans, raccolto a seduta per tale scopo, accolse unanime l'ordine del giorno formulato dall'Associazione Patria deliberando di trasmetterlo alla presidenza del Consiglio dei ministri in Vienna e all'on. Mazorana per l'Unione parlamentare italiana.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo, dalla signora Virginia Segrè-Pardo, sorella dell'estinto, cor. 50; dall'avv. Camillo ed Irma Ara cor. 20; dall'avv. Ettore Daurant cor. 20; dall'avv. Alfonso Gortan cor. 20; dall'ing. Federico e Ida Angeli cor. 20.

Da V. M. cor. 100 per avere involontariamente disturbata una signora a recarsi da Barcola in città.

Un sequestro sensazionale! Il nostro corrispondente di Pola ci ha comunicato giorni or sono l'impressione di meraviglia provocata in quella città dai sequestri in massa di cartoline e fotografie, eseguiti dagli organi della Polizia dello Stato presso tutte le cartolerie e le rivendite di cartoline illustrate. Le fotografie e le cartoline sequestrate erano in circolazione da anni ed anni e l'improvvisa scoperta della loro «pericolosità per lo Stato» era oggetto dei più vivaci commenti. Editori e rivenditori protestavano poi contro il danno che venivano a risentire dai sequestri.

Nè commenti nè proteste impedirono però che il Tribunale circolare di Rovigno confermasse il praticato sequestro e vietasse, con le solite comminatorie, l'ulteriore diffusione degli stampati e ne ordinasse la distruzione. La decisione del Tribunale, pubblicata ieri, occupa, con l'elenco delle cartoline e delle fotografie, due intere colonne del giornale ufficiale. Il sequestro viene appoggiato all'art. IX della legge 17 dicembre 1862 n. 8.

Di fronte a così fatta applicazione anche chi per debito d'ufficio sappia a memoria l'articolo citato, ha bisogno di rileggerlo: «Ogni comunicazione pubblicata mediante stampato intorno al piano ed alla direzione di operazioni militari dell'i. r. esercito o della flotta imperiale, intorno ai movimenti, alla forza od alla posizione di truppa o navigli, intorno allo stato di opere fortificatorie e finalmente intorno alla conservazione e trasporto di materiali da guerra, - qualora dalla natura o dalla peculiarità delle circostanze di tale comunicazione fosse riconoscibile che con ciò potevano essere esposti a pericolo gli interessi dello Stato»... costituisce ecc. Scorriamo ora con l'occhio l'elenco delle fotografie e delle cartoline sequestrate: I titoli suonano: Pola - Arena, Pola Corso Francesco Giuseppe I, Pola Porto commerciale, Il molo nuovo, lavori nel dock, e così via. Fra le più pericolose notiamo: Pola porto di guerra e poi una serie di navi da guerra. Una delle imagini sequestrate reca il titolo: Imbarcazioni a rimorchio! Da questi saggi il lettore potrà essersi formata un'idea di questo sensazionale sequestro, che comprende ben 99 edizioni di cartoline e 22 di fotografie. Come una fotografia di un panorama di Pola possa esporre a pericolo gli interessi dello Stato, come l'Arena sia atta a svelare segreti militari, come due imbarcazioni a rimorchio possano tradire i movimenti militari, davvero non si comprende. Ma perchè non sequestrare tutti i libri che contengono le stesse fotografie, dalle «Marine Istriane» all'ultimo Baedecker! E perchè a dirittura non isolare Pola e i suoi colli e i suoi monumenti dal resto del mondo?

Il sequestro costituisce davvero un «unicum» e nessuno Stato di questo mondo è arrivato ancora a tanto nella tutela del segreto militare. Povera Arena! soppressa dalla circolazione perchè pericolosa! Finora poteva essere riguardata un mònito, ma un pericolo nessuno imaginava che potesse diventare nella sua immobile grandezza!

Elezioni per le Commissioni dell'imposta industriale. Anche la elezione ieri seguita, per la Commissione dell'imposta generale sull'industria del IV consorzio confermò il giudizio da noi dato ieri sullo strano disinteressamento degli elettori. Dei 6217 inscritti nella lista del IV consorzio esercitarono il diritto di voto soli 160, fra cui si notarono 26 donne. Col massimo di 110 voti riuscirono eletti a membri effettivi i signori Giovanni Dobner e Giovanni Dionisio, a sostituti i signori Giovanni Wührer e Ferdinando Rigutti, candidati del Comitato formatosi dal seno dell'Associazione generale dei commercianti al dettaglio. La lista presentata dall'altro Comitato, rimase in minoranza con 47 voti per il candidato che ebbe il maggior numero di voti.

Data la formazione di questo corpo elettorale, è vera fortuna se della deplorevole apatia degli elettori non abbiano approfittato elementi avversi alla città per un'affermazione che per quanto quegli elementi sieno debolmente rappresentati, sarebbe tuttavia potuta loro riuscire con poco più di un centinaio di voti. Che si debba aver bisogno di tali lezioni?

Venerdì segue la elezione del Consorzio di I classe e sabato quella del Consorzio di II classe, l'una e l'altra nella sala maggiore al I piano dell'edifizio di Borsa.

Cose egiziane a Trieste. Fortuna e sfortuna si uniscono perchè a Trieste vengano donate importanti cose egiziane e perchè essa non riesca a godere di questi doni. Tutti sanno suppergiù la storia del monolito di granito rosso con piedestallo di porfido nero che il console austriaco in Alessandria cav. Laurin donava nel 1847 alla città di Trieste, a condizione che essa ne intraprendesse a sue spese il trasporto. Se ne era fatta una specie di leggenda: nella quale, come sempre avviene, l'oggetto stesso del dono si era trasfigurato: non era più una colonna monolitica, ma un obelisco, uno dei cosidetti aghi di Cleopatra: e tanto bene lo si andò trasfigurando che finì a poco a poco col non sembrare più nemmeno cosa reale, e la storia del donativo si confuse con quella delle sterminate eredità africane, per le quali vanno sperando e creando genealogie e producendo documenti tante famiglie di marinai delle nostre coste, che credono avere un loro zio o prozio o nonno o bisnonno morto milionario fra i negri dell'Africa.

Sarebbe stato meglio che la storia del monolito si lasciasse divenire meno leggendaria e si tenesse presente come una fortuna reale. A quest'ora la famosa colonna - che i recenti studi affermano essere appartenuta al palazzo dei Tolomei - si troverebbe probabilmente a Trieste e figurerebbe, ornamento grandioso, in qualcuna delle nostre piazze. Invece già si trova in America. Nel 1847, quando fu annunciato il dono, il Consiglio municipale l'aveva accolto festosamente e con grato animo e lo destinava a decorazione della città. Ma dopo il quarantasette venne il quarantotto. E poi vennero altri anni; e si sa che succede in queste cose quando si lascia passare il tempo. Ciò che non si è fatto ieri non si fa oggi; si aspetta l'occasione dell'indomani. Il problema tecnico e finanziario del trasporto, che era sembrato ingente al momento del dono, non si risolse allora, mentre il ferro era caldo; e tanto meno se ne affrontarono le spine, quando il ferro si era raffreddato. Si aspettava sempre il momento e la circostanza opportuna a far la grossa spesa per trasportare quella massa colossale di granito e di porfido; e così passarono cinquanta anni, ne passò qualche altro ancora: e venne l'Americano spiccio e disinvolto che, chiesto al Comune se esso si decidesse al trasporto di quell'insigne pietrone e avuta risposta negativa per le difficoltà materiali dell'operazione, lo fece caricare per conto suo sopra un transatlantico e se lo portò in patria. Pochi mesi dopo, la sua fotografia figurava nelle illustrazioni inglesi fra gli avanzi del palazzo reale dei Tolomei: e con tale documento finì questa istoria d'un dono, che si risolse a sconforto nostro per essere stata troppo lungo tempo vagheggiata come una troppo bella leggenda orientale.

★

Se noi abbiamo perduto la preziosa colonna trovata in un giardino di Alessandria, abbiamo però ancora, e fortunatamente entro le nostre mura, comunque in proprietà di privati, una massiccia reliquia monumentale che rappresenta la potenza erculea dell'antica cultura egiziana. E' vero che ben pochi ne conoscono l'esistenza e che quasi nessuno l'ha veduta. Chi imagina difatti di poter trovare un siffatto colosso mettendo il naso nel modesto cortile della casa al N. 4 di via dello Squero Nuovo? Pure è proprio colà che si trova, ormai da quasi un secolo, un grande ed intatto sarcofago egiziano di granito rosa, appena sfiorato nelle sue ornamentazioni dal tempo: un'arca dalla bellezza robusta ed austera, tutta scolpita di figure, di geroglifici e di scene rituali ad incavo, col caratteristico coperchio della stessa pietra, nella forma che gli archeologi chiamano «antropoide», poichè riproduce la figura umana giacente, nelle sue linee essenziali e mirabilmente sintetiche, conforme alla visione elementare dell'arte arcaica. Là, in un angolo ombroso di quel cortile giace l'arca egiziana da anni ed anni; i monelli vi giocano intorno, rampicano sull'antropoide, tentano invano con le loro pietre aguzze scheggiarne l'immortale granito; gli operai e braccianti, che vengono a lavorare o a riposare nel cortile, gettano a quando a quando un'occhiata pensosa e curiosa a quell'augusta imagine di un catafalco eretta in una pietra più dura di tutte le pietre: ma la città lo ignora; forestieri, anche dotti, passano di qui senza saperne l'esistenza; tale è il suo oblio e il suo abbandono che noi non ricordiamo, quando eravamo studenti al Ginnasio comunale e imparavamo la storia dell'Egitto antico, essere stati mandati mai a contemplarne un poderoso simulacro nella casa che è proprio dirimpetto all'edificio scolastico! E pure l'arca misura ben due metri e mezzo di lunghezza, e quantunque, per la sua forma, si attribuisca ad un'epoca posteriore dell'arte egiziana, ha nelle sue scolpiture parietali alcune figure di disegno adorabile: e tra altre il gracile e svelto nudo di un'Iside inginocchiata che per la grazia del suo contorno saldo e delicato è un incanto.

★

Come venne quest'arca a Trieste? Dicono la portasse dall'Egitto un capitano inglese; il quale voleva recarsela in patria e la destinava a sua tomba. Passando di qua con la nave, la lasciò in deposito nello squero Panfili, che occupava allora precisamente quei terreni, ripromettendosi di tornare a riprenderla. Ma poi non lo si vide più. Forse morì; forse non ebbe più a navigare per questi mari; forse non volle più attristarsi col lugubre pensiero della propria tomba. Il fatto è che il sarcofago - precisamente come il monolito nostro ad Alessandria - non fu più ridomandato. Cioè: fu domandato sì, parecchie volte, dal civico Museo d'antichità, il quale, naturalmente, ambiva a possedere per la sua collezione di cose egiziane un sì maestoso cimelio: ma i proprietari si rifiutarono assolutamente ad ogni trattativa di cessione o di vendita.

E qui a parte ogni discussione sul titolo di proprietà dei depositari del sarcofago, sorgerebbe, a dir vero, una questione abbastanza delicata sulla proprietà privata di cose d'arte: la quale, secondo i più moderni criteri, è ammissibile sì ed inviolabile, ma sempre si ritiene connessa al mantenimento più decoroso degli oggetti posseduti e al collocamento più corrispondente al loro valore artistico. Certo, nessun vandalo sciuperà l'arca segregata in un modesto cortile, giacchè il suo granito roseo non teme nè il tempo nè gli uomini; ma d'altra parte non si può pensare senza una certa malinconia che, in una città così povera di monumenti del passato come la nostra, in una città così povera di decorazione statuaria e architettonica nei suoi giardini pubblici e privati, sia proprio conservata e occultata nell'angolo di un umile cortile un'arca del sacro Egitto che, per la sua massa impressionante, per la vigorosa espressione del suo lineamento, per il pregio archeologico e artistico delle sue sculture, figurerebbe come il più decorativo dei monumenti nell'ampia luce d'una piazza, d'un parco, d'un giardino, dove il quarzo dei suoi vecchi graniti potrebbe risfavillare. E' impossibile vederla e non formar questo sogno.

Il primo mese di attività del Dispensario per lattanti. Il successo ottenuto da questa istituzione, dovuta all'iniziativa della Poliambulanza e al contributo del Comune, fu tale da superare ogni aspettativa.

Infatti mentre per i primi mesi secondo il preventivo si sarebbe dovuto somministrare il latte a circa 50 bambini, già nel primo mese furono inscritti 128 bambini dell'età da un giorno a 9 mesi compiuti. Benchè il materiale pronto non fosse perciò del tutto sufficiente, si potè fortunatamente far fronte alla grande richiesta e furono fornite nel mese di luglio 11.900 bottiglie, con 1675½ litri di liquido, di cui 918 litri di latte e 757½ litri di soluzione di lattosio al 10%.

Dei 128 lattanti 102 furono allattati artificialmente, 17 con allattamento misto, 9 al petto materno.

I bambini che furono presentati regolarmente al controllo e per i quali il latte fu ritirato regolarmente ogni giorno, dimostrarono nella grande maggioranza un continuo aumento di peso e uno stato di salute ottimo. Purtroppo però qualche mancanza di alcune madri nella scrupolosa osservanza delle norme prescritte, ebbe per conseguenza dei casi di catarro gastro-intestinale acuto. Cinque bambini vennero a morte, dopo che non erano stati presentati per parecchi giorni al controllo, lontani dalla sorveglianza medica.

Perciò non sarà mai abbastanza raccomandato a tutte le madri, di attenersi scrupolosamente alle norme prescritte nella tessera, che ogni bambino riceve all'atto dell'inscrizione al Dispensario, di non somministrare al bambino alcun altro nutrimento, tranne il latte fornito, e di portare tosto al Dispensario ogni bambino che manifestasse sintomi di diarrea o di vomito. Soltanto così si potrà ottennere un vantaggio notevole nello stato di salute dei lattanti ed evitare la tanto temuta gastro-enterite estiva.

Le spese di impianto sorpassarono il preventivo specialmente per l'aumento del macchinario che si dovette attuare per far fronte alle continue richieste da parte del pubblico ancora prima che fosse aperto il Dispensario. Ed infatti mentre si era preventivato un massimo di cinquanta bambini al giorno, già nella prima settimana se ne presentarono al Dispensario oltre un centinaio. Anche le spese quindi d'esercizio aumentarono del doppio.

Arrivo di un yacht. Ieri alle 2 pom., arrivò nel nostro porto il r. yacht ellenico «Amphitrite», al comando del capitano di vascello cav. Bouduris. L'«Amphitrite» si fermerà qui diversi giorni, in attesa di alcuni membri della famiglia reale. In vista della permanenza che il suddetto yacht farà nel nostro porto, il tenente di porto cav. Frausin, si recò a bordo e lo condusse ad ormeggiarsi fra i fari dinanzi alla riva dei pescatori.

Un incrociatore ellenico a Pola. Ci telegrafano da Pola 9: Oggi alle 4 pom., arrivò qui ed entrò nel porto di guerra, l'incrociatore ellenico «Nauarchos-Miaulis», al comando del capitano di vascello cav. Bumbulis, proveniente dall'Arcipelago e Lissa. Il «Nauarchos-Miaulis» rimarrà qui tre giorni indi proseguirà per Trieste.

Il «Nauarchos-Miaulis» è la nave scuola degli allievi ufficiali, fu costruita nel 1879, stazza 1800 tonnellate, è armata con otto cannoni ed ha una velocità di 13 miglia. (N. d. R.)

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo, dalla sig.a Virginia Segrè-Pardo, sorella dell'estinto, cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; dalla famiglia Pick cor. 15 a favore della Guardia medica; dal sig. Erminio Brill cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal cons. Francesco Canevari cor. 10 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo, dal comm. Ermanno Gentilli cor. 20 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Irma Schiuca, dalla sig.na Gilda Schiuca cor. 10 a favore della Società contro la tubercolosi; dai signori Michele e Enrica Schiuca cor. 20 a favore della Casa per i marinai e cor. 20 per il fondo orfani e vedove del Lloyd.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla signora Lina Freyer cor. 2 per il resoconto annuale.

I ciclisti al convegno di Belluno. In occasione del convegno ciclistico che si terrà a Belluno domenica 13 corr., fu accordato il libero passaggio del confine di Visco durante la notte dal 12 al 13 corr. ai ciclisti partecipanti al convegno. Chi intendesse di partecipare alla squadra triestina, si rivolga dal sig. Vittorio Tonsich, Stadion 2. Le iscrizioni saranno accettate fino a venerdì sera alle 8.

I reclami del pubblico. Il passaggio delle guardie alla Salita al promontorio. Ogni sera in androna S. Eufemia monelli e giovinastri fanno baldoria: si canta, si grida, si bestemmia, si fa accademia di parole oscene. Il vicinato chiede che vi si facciano vedere più frequentemente le guardie di p. s.

* L'inaffiamento della via della Guardia. Gli abitanti di via della Guardia chiedono che la loro via - continuamente percorsa da carri e vetture - sia inaffiata almeno due volte al giorno, visto che nessun altro provvedimento - dopo tante accademie d'igiene - si prende contro la polvere, che in quella via è alta parecchi centimetri.

* La bagnatura delle vie, prima della spazzatura. I reclami perchè gli spazzini fossero obbligati a bagnare, al mattino, prima di spazzare ebbero effetto per qualche giorno, e in misura irrisoria. Si bagnava con grande parsimonia, ma si bagnava; ora si è ritornati all'asciutto e alle nuvole di polvere. Rivolgiamo nuovamente il reclamo all'Esecutivo municipale, affinchè imponga a spazzini e sorveglianti di fare il loro dovere.

Un concorso pirotecnico internazionale a Trieste. Il comitato cittadino dei pubblici festeggiamenti ha già preannunziato una serie di feste per la prima metà di settembre: ora esso annunzia che, fra le altre, ha stabilito già fin d'ora un concorso internazionale di pirotecnici da tenersi sul fondo ex Wildi, presso Montebello, che il Comune ha gentilmente concesso. Una festa consimile, ma limitata ai pirotecnici cittadini, si era avuta quindici anni or sono nel parco, ancora esistente, della villa Murat ed era riuscito uno spettacolo sommamente pittoresco e fantastico. Più importante dovrebbe ora riuscire questo nuovo concorso, per il quale si sono fissati premi di 500, di 300 e di 200 franchi ai tre vincitori, oltre alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Il comitato assegnerà inoltre ai quattro concorrenti che presenteranno il migliore programma di fuochi un indennizzo di spese di 650 franchi e un indennizzo di viaggio di 350 franchi, da pagarsi, naturalmente, dopo che il programma sarà eseguito. L'iscrizione al concorso, di cui tutte le norme si possono avere presso il comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti, si chiuderà il 18 agosto; e la festa del fuoco sarà tenuta nelle sere del 7 e del 9 settembre, ovvero, in caso di cattivo tempo, nella settimana successiva.

La sagra di Scorcola, che domenica scorsa fu sospesa causa il tempo minaccioso, si terrà domenica prossima e continuerà al lunedì successivo, nel prato Trost, a tergo della chiesa di Rojano.

Necroscopia. Abbiamo riferito la morte dell'operaio Antonio Santin, il quale lavorando a bordo di un piroscafo al Punto franco era caduto e dopo pochi giorni era morto all'Ospedale. A tutta prima i medici ritenevano che il poveretto fosse stato colpito da insolazione. Ma invece, dalla necroscopia fatta per ordine del tribunale dal prosettore dell'Ospedale civico dott. Ferrari assistito dal perito giudiziario dott. Pulgher, risultò che la morte del povero Santin, fu causata dalle gravi lesioni riportate al cranio in seguito alla caduta.

Uno sventurato in pericolo di pigliarle. L'altra sera, verso le otto, alcune persone rincorrevano minacciosamente per la via delle Beccherie quello sventurato Francesco Bobek, del quale la cronaca cittadina ebbe già ad occuparsi moltissime volte. Chi lo rincorreva lanciava al suo indirizzo le ingiurie più triviali e invitava i passanti a sbarrargli il passo: «Ciapèlo, fermèlo, rompèghe le gambe, deghe un colpo sulla testa». E il Bobek accelerava sempre più la corsa: sembrava un forsennato. Che cosa era accaduto? che cosa aveva commesso lo sventurato?, di quale delitto lo volevano punire? I passanti ritenevano che, come al solito, il Bobek avesse percosso qualche ragazzo che lo aveva importunato, o che avesse lanciato un sasso contro qualche finestra dalla quale era stato lanciato prima qualche cosa contro di lui. Ma non la era così. All'angolo della via Malcanton, il Bobek fu fermato dall'ispettore delle guardie Valentich, il quale ebbe molto da sudare per impedire che egli cadesse nelle mani dei suoi inseguitori. Questi allora narrarono che il Bobek aveva commesso atti sconci alla presenza di alcuni ragazzi e di alcune donne. Il funzionario invitò gli inseguitori ad andarsene e poi condusse il Bobek al suo ufficio dove lo assunse a verbale. Questa non è la prima volta che il Bobek viene sorpreso a fare atti sconci, ed essendo l'autorità convinta ch'egli sia scosso nelle facoltà mentali, sarebbe bene che lo sventurato venisse rinchiuso in una casa di salute.

Grave disgrazia. Ieri mattina il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato alla Stazione di S. Andrea ove trovò Giuseppe Rosanz, di 56 anni, il quale era arrivato da Pinguente con una gamba fratturata; il dottore gli constatò la frattura del femore destro, riportata in seguito a caduta da un carro. A mezzo del carro-ambulanza egli fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ulteriore confessione. Come ieri narrammo, ierlaltro nel pomeriggio furono arrestati alla Stazione della Meridionale due contadini del Montenegro, i quali si apprestavano a partire con parecchi altri col celere per il vicino Regno per poi recarsi in America. L'arresto avvenne perchè i due giovanotti furono trovati in possesso di documenti falsi. Secondo questi, essi si sarebbero chiamati l'uno Bellopaulovich Draghicevich e l'altro Giovanni Uskohovich, entrambi da Cettigne, ma poi confessarono di chiamarsi l'uno Giorgio Stoianovich e l'altro Savo Nicolò Martinovich, entrambi dalle Bocche di Cattaro. Alla sera i due pseudo montenegrini furono interrogati dal concepista di polizia dott. Chersovan al quale confessarono che prima di partire avevano derubato i propri genitori dell'importo di 500 corone per cadauno.

Ladre di legname. In questi giorni, la direzione di un'impresa per i lavori della nuova ferrovia transalpina in Guardiella, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che dai suoi cantieri era sparita una quantità di legname e che i ladri continuavano a rubare imperterriti. L'ispettore delle guardie Rogelj fece alcune indagini e scoprì che a rubare il legname erano state Giuseppina W., e Antonia K., entrambe abitanti in Guardiella. Si recò in casa loro e vi trovò infatti una quantità straordinaria di legname che fu subito sequestrato. Le donne furono denunciate al Tribunale. Il marito della W. si trova in prigione sotto l'accusa di aver rubato in compagnia di altri due una quantità di polli a danno del guardiano del civico Nosocomio.

I ladri lavorano allegramente. Ierlaltro nel pomeriggio i ladri entrarono, dopo aver forzata la porta, nel quartiere di una famiglia abitante in via Domenico Rossetti N. 398, e scassinati i cassetti degli armadî, rubarono alcuni preziosi e una quantità di effetti di biancheria del valore complessivo di circa 500 corone. La Polizia, come al solito, indaga.... e basta!

L'arresto di un complice. L'altra sera fu arrestato dall'aggiunto di polizia Titz, il bracciante Ernesto Zidarik, di 23 anni, da Postumia, individuo ritenuto pericoloso e perciò espulso dalla nostra città, il quale è un complice di Giuseppe Coverlizza, di Giusto Kaisel e di Giuseppe Simoncich, arrestati in questi ultimi giorni quali autori del furto commesso nel pomeriggio del giorno 27 luglio, a danno del negoziante di vini signor Simeone Paulinovich, in via Chiozza N. 17. La Polizia avrebbe in mano parecchie prove della sua colpabilità. Ad interrogatorio esaurito, lo Zidarich fu condotto agli arresti inquisizionali a tener compagnia agli altri tre.

L'eccedente ferito da una guardia di p. s. Raccontammo ieri la colluttazione avvenuta domenica scorsa, alle 8 di sera, in via della Barriera vecchia fra il bracciante Giovanni Fabris e le guardie di p. s. Gherbich e Milossovich, la prima delle quali fu disarmata e morsicata al braccio destro, e la seconda dopo essere stata percossa e gettata a terra, colpì il Fabris alla fronte, con l'estremità della sciabola, dalla parte dell'elsa, mentre da lui veniva tenuta stretta al torace. La ferita riportata dall'eccedente era stata giudicata dal medico d'ispezione all'Ospitale, di natura leggera. A quanto ora apprendiamo, difatti, il Fabris, che quando venne accolto all'Ospedale, per la frenosi alcoolica in cui era invaso, era stato collocato nelle sale d'osservazione, lunedì mattina, essendosi calmato, venne accolto nella quarta divisione. Di là, poi, sentendosi in gambe, il Fabris se n'andò martedì mattina, e ieri egli girava tranquillamente per la città, con la testa fasciata.

Uno sconosciuto che schiaffeggia un barbiere. Ierlaltro nel pomeriggio, il signor Giovanni Petracco, barbiere in via della Cassa di Risparmio, stando sulla porta della sua bottega, vide un signore elegantemente vestito somministrare potenti ceffoni ad un'altra persona, pure a lui sconosciuta, la quale, essendo alquanto più debole, non era al caso di reagire. Il signor Petracco, impietosito, prese le difese del più debole e riuscì a strapparlo dalle mani del violento. Questa circostanza imbestialì maggiormente l'elegante signore il quale, non essendo ancora soddisfatto, inseguì la sua vittima che frattanto se la era svignata. L'atto del signor Petracco fu lodato dai presenti. La cosa sembrava finita, ma così non era: ieri mattina verso le 10 il signor Petracco, che, come nel giorno precedente si trovava sulla porta, fu avvicinato di sorpresa dall'elegante signore il quale senza dir verbo gli somministrò un potente ceffone e poi si allontanò di corsa. Lo schiaffeggiato denunciò la cosa alla polizia dove disse di ritenere che il violento sia un commesso viaggiatore.

Durante il lavoro. Il meccanico Santo Bertoli, di 15 anni, abitante in androna Santa Tecla 14, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giulio Vecchiet, di 10 anni, abitante in Guardiella N. 264, per una ferita all'occhio destro;

Giovanni Dobrilla, di 43 anni, abitante in via Rigutti N. 15, per una ferita di taglio lunga 3 cent. al braccio sinistro;

Giuseppe Depase, di 50 anni, negoziante, abitante in And. S. Lorenzo N. 3, per escoriazioni alle labbra.

Ricorsero all'«Igea»:

La fioraia Maria Martellanz di 44 anni, abitante in via Nuova 14, perchè era stata colpita da uno sconosciuto con un pugno e aveva riportato una ferita al labbro inferiore;

La giornaliera Enrica Galeberti di 18 anni, abitante in via della Corte N. 1, perchè colpita ieri da uno sconosciuto aveva riportato una contusione al femore destro;

L'oste Matteo Eterovich, di 25 anni, abitante in via del Pane 3, perchè colpito ieri con un temperino da un ubriaco aveva riportato una ferita di punta e taglio al polpaccio sinistro.

Cadute. Giovanni Zapuder, di 31 anni, cocchiere, abitante a Roiano N. 191, fu ieri accolto nella quarta divisione dell'Ospedale perchè cadendo si era distorto il piede destro.

Vincenzo Venturi, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 11, ieri mattina si recò a bordo del piroscafo «Margherita» dell'«Unione Austriaca di navigazione» ormeggiato dinanzi al hangar N. 21 al Punto franco, per «batter sale». Verso le 6 pom. il poveretto stanco del lavoro, cadde in carbonaia. Fu subito soccorso, e il dottore della Guardia medica gli riscontrò contusioni ed escoriazioni al costato sinistro, e col carro ambulanza lo fece trasportare a casa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Tucci, d'anni 32, muratore, abitante in via di piazza Vecchia N. 6, per una contusione al pollice sinistro;

Carlo Pertot, di 18 anni, muratore, abitante a Barcola N. 104, per una ferita all'orecchio destro;

Giacomo Zoch, d'anni 22, muratore, abitante a Barcola N. 27, per una lacerazione al piede sinistro;

Davide Pedretti, di 29 anni, vetraio, abitante in via dei Giuliani N. 33, per una ferita di punta alla mano destra;

Giovanna Trevisan, di 37 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 37, per contusioni al piede sinistro;

Raffaelle Nardelli, di 21 anni, falegname, abitante in via del Molino a vapore N. 9, per escoriazioni al cubito e alla mano destra;

Giacomo Goitan, di 6 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, per una ferita al naso.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Praga	45	1	67	62	20
Leopoli	82	78	2	39	58

Corrispondenza aperta. *Zecchin.* Certo; il pagamento delle spese ospitalizie incombe in prima linea all'ammalato, se ha mezzi. — *Veneziana.* Un minorenne può contrarre matrimonio col consenso del padre o tutore. — *Lettrice.* Si rivolga al civico Museo di antichità dove le diranno il valore della moneta. — *Ferruccio.* «Sito di torre pentagona». Cioè: Luogo dove si erigeva una torre di cinque angoli. — *Vedere per credere.* Condividiamo le sue idee, e ce ne occuperemo. — *Scommessa.* Il tenore Bravi non ha mai cantato il «Lohengrin» a Trieste. Protagonista di quest'opera al Politeama Rossetti fu il tenore Paoli. — *Frou Frou.* La compagnia Sichel è in riposo. — *Negri.* La signora Linda Brambilla è scritturata per eseguire i «Promessi sposi» di Ponchielli. — *Musicomane.* Legga il «Piccolo della Sera» del 9, e troverà i nomi di tutta la compagnia che eseguirà la «Bohème» di Puccini a Udine. — *Valdondri.* La signorina Maria Curellich è attualmente a Trieste; fra giorni partirà per Ferrara ove eseguirà la «Mignon». — *Lucia.* Per debuttare quale cantante, non c'è affatto bisogno di aver assolto un Conservatorio; bisogna aver voce e cantar bene. Quando ella avrà corrisposto a queste condizioni nessuno le chiederà gli attestati d'assoluzione d'una scuola. — *Verdiano.* E' quella una data che ripetemmo già un'infinità di volte: fine maggio 1903. — *Riccardo.* Uno di quei teatri del Messico ha nome Orin. — *Discobolo.* I biglietti a prezzi ridotti per le feste del XX settembre a Roma si potranno acquistare o a S. Giorgio di Nogaro oppure a Udine. Le ulteriori condizioni del viaggio non furono pubblicate.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.8. Oggi: alta marea 7.16 ant. e 6.9 pom. - Bassa marea 0.46 ant. e 0.20 pom.

Ogni giorno una. In famiglia.

Un buon uomo, che sorprende la moglie in flagrante delitto, comincia a rimproverarla con calore.

La moglie, imponendogli silenzio con un gesto, gli dice con calma:

— Ti riscaldi, dunque hai torto.

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Il bellissimo successo ottenuto dal «Papà Martin» alla prima rappresentazione, ebbe iersera piena conferma non solo, ma per effetto dell'esecuzione più sicura e meglio affiatata, si accentuò ancor più caloroso. Tutti i valenti esecutori, signore Mellerio e Paganelli, e signori Cesari, Battain, De Franceschi e Rossi furono cordialmente festeggiati durante lo svolgimento dello spettacolo, e colsero applausi calorosissimi così a scena aperta come alla fine di ciascun atto.

Questa sera lo spettacolo si replica per serata d'addio del bravissimo basso comico signor Cesari, al quale certamente il pubblico riserba grandi festeggiamenti.

Il cinematografo alla Fenice presentò ieri una nuova serie di quadri fra i quali bellissimi: «Il regno di Luigi XIV» diviso in molte parti, «I contrabbandieri», e di molto effetto il «Minuetto lillipuziano».

La frequentazione è stata buonissima durante tutta la serata.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Papà Martin*, opera comica in 3 atti del m.o Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il solito sconosciuto.

In un giorno del mese scorso la ditta Fratelli di Lenardo veniva avvertita da altra ditta che da un vagone ferroviario, che si trovava su un binario nei pressi del Sylos, qualcuno stava rubando casse di agrumi in suo danno. Una guardia di p. s. avvertita si recò sul luogo assieme ad un facchino e all'impiegato della ditta Fratelli di Lenardo, sig. Cirillo. Questi ultimi constatarono che quattro casse di limoni giacevano abbandonate su di un carro fermo.

La guardia invitò gli altri a ritirarsi e si mise in agguato. Quasi subito capitò un individuo che conduceva una carrettuna a due ruote; prese le casse, le caricò sulla carrettina e tranquillamente si diresse verso città. In piazza della stazione la guardia gli mise una mano sulle spalle dicendogli:

— Digo, 'ndove menè ste casse?

— Chi? mi? Mi non so gnente! - rispose l'interpellato, e tentò di svignarsela, ma fu trattenuto.

— Un sior che no conosso me ga fermà e me ga dito: Andè a cior quele casse che xe su 'l carro morto, vizin al Sylos, e menèle in piazza Goldoni! - disse l'arrestato, e questa giustificazione ripetè anche ieri dinanzi ai giudici ove era chiamato a rispondere del crimine di furto.

L'accusato è Giuseppe Seghissa, che stando alle fedine lette al dibattimento dei 45 anni di sua vita ne passò una ventina in prigione, tra un furto e l'altro.

La Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro assoggettandolo poi alla speciale sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Il primo fallo.

Tale Carlo Siscovich da Castel S. Sergio (Cernical), che aveva alle sue dipendenze il diciottenne Francesco Mrach, di Lubiana, il 30 giugno u. s. s'accorse che il giovane si recava molto spesso, troppo spesso, in soffitta. Recatovisi anche lui, rinvenne nascosta sotto il letto, fra le travi una calza contenente oltre cinquecento corone. Avvertì della cosa il capoposto di gendarmeria Podbersig che si nascose nella soffitta, mentre il Siscovich ordinava al Mrach di recarvisi a prendere alcune bottiglie vuote.

Sembra che il Mrach annusasse il vento infido, perchè appena giunto nella soffitta prese il suo tesoro e lo portò sul tetto, nascondendo i denari qua e là sotto le tegole. Colto in flagrante mentre scendeva dal tetto, il Mrach confessò la propria colpa, dicendo che aveva rubato per ragrannellare quanto gli sembrava bastevole per recarsi in America. Dei denari nascosti dal giovane sotto le tegole furono ricuperate soltanto cor. 461.40; il rimanente andò perduto.

Ieri dinanzi al Tribunale il Mrach ripetè la sua dichiarazione confessando la propria colpa e dicendosi pentito.

Fu condannato in via di straordinaria mitigazione a sei settimane di carcere duro inasprito con due digiuni.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici votanti i cons. Codrig e Mosche e il segretario dott. Parisini; P. M. il dott. Clarici. Difensore l'avv. Sevastopulo.

(Giudizio distrettuale in affari penali.)

Gelosie villereccie.

Giorgio Crall, del fu Matteo, d'anni 54, è un piccolo possidente di Trebiciano, il quale ha una figlia diciottenne a nome Luigia, che lavora presso il possidente Francesco Stoch, pure di Trebiciano. Costui ha un figlio di sedici anni, a nome Ferdinando al quale la Luigia Crall avrebbe promesso la mano. Questa promessa, che doveva essere reciproca, non andava a sangue ai giovani Angelo, Massimiliano, Bartolomeo e Ferdinando Crall, cugini della Luigia, verso la quale l'Angelo Crall si sentiva attratto da grande simpatia.

Domenica scorsa alle 11 di sera la Luigia chiacchierava in casa sua col fidanzato in presenza dei genitori e della nonna Maria, una vecchia di 74 anni, quando dall'esterno s'udì avvicinarsi una comitiva cantando. Poco dopo la porta si spalancò ed entrarono in casa i quattro giovani Crall, cantando a squarciagola.

— Che cosa venite a fare qui? - chiese loro lo zio.

— In questa casa possiamo fare quello che vogliamo! Noi qui siamo in una casa pubblica! - osservò l'Angelo Crall, con un'occhiata significante alla cugina.

— Uscite immediatamente, brutti svergognati! - gridò lo zio.

Ma così non la intendevano i quattro, i quali menarono le mani a dritta e a manca, percuotendo zio, zia, cugina, e persino la povera vecchia Maria. A battaglia finita il Giorgio Crall aveva perduto il cappello, ed era stato infranto un fanale di sua proprietà. Denunciati dallo zio, i quattro giovanotti comparvero in pretura dinanzi al segretario dott. Giacomelli per rispondere della loro mala azione.

A carico dei fratelli Angelo, Massimiliano e Bartolomeo Crall, allo stesso dibattimento fu abbinata un'altra accusa, quella cioè di avere preso, in un'osteria di Basovizza, un bastone con manico d'argento, del valore di cor. 30, di proprietà del villeggiante sig. Oscarre de Angeli, di Trieste, bastone che fu poi rinvenuto dai gendarmi in casa degli accusati, ma spezzato in due.

L'Angelo Crall, di forme regolari e dall'occhio vivacissimo, il più giovane degli accusati non ha che 17 anni e a quanto pare d'accordo con i fratelli risponde al giudice in nome di tutti.

— Cossa la vol sior giudice ierimo un poco becadi! Xe stado el moroso della Gigia che 'l ne ga pregà de tignirghe compagnia!

Giud.: Da quando in qua si è veduto che gli amanti abbiano bisogno di quattro.... fanali? Caro mio lei si è assunta, a quanto pare la missione di fare d'avvocato, ma davvero non lo fa troppo felicemente.

— Gavemo cantà un poco forte, xe vero, ma cossa la vol, in fin dei conti, ierimo in casa de parenti! Bote po' no gavemo dà a nissun!

Giud.: E l'affare del bastone?

— Oh quel po' xe stado un scherzo de imbriaghi! Gavemo visto el baston, e lo gavemo ciolto per zogar! E 'l ne se ga roto, e noi lo gavemo portado a casa.

Il Giorgio Crall e la figlia di lui Luigia depongono in conformità alla denuncia. Il fidanzato della ragazza aveva prudentemente preso il largo a tempo e non sa dire altro se non che egli non aveva chiamati i Crall a tenergli compagnia.

Lo zio degli accusati chiede l'indennizzo di cor. 2 per il fanale.

Il giudice ritiene i fratelli Crall colpevoli delle contravvenzioni contro la sicurezza personale per le percosse, e di malizioso danneggiamento per il cappello, il fanale e il bastone. Condanna per i due fatti i fratelli Angelo, Massimiliano e Bartolomeo Crall a quattro giorni e il Ferdinando che nell'affare del bastone non c'entrava, a tre giorni d'arresto rigoroso.

I condannati si adattano.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze «Le cordiali feste franco-inglesi a Cowes. — L'entusiasmo della stampa inglese. — La comparsa di Nasi a Roma. - Un'intervista col notaio Palmucci. — Contro l'analfabetismo. — Come Bernadotte divenne re di Svezia. — La catastrofe ferroviaria di Spremberg: 17 morti e 150 feriti. — I piccoli Bonmartini a Lugano.

Notiziario. I furti di un cappellano. — Il delitto nel Museo industriale di Praga. — Le prodezze e le gesta del Mattacchione. — L'arte della «réclame».

Mondo affari. Mercato dei cotoni. — La concorrenza dell'industria italiana alla austriaca.

Teatro Arti e Lettere. La compagnia Zago si scioglie. — La «Figlia di Jorio» del m.o Franchetti. — La stampa francese e il «Mefistofele» di Boito.

Ultima Ora. All'inizio della conferenza di Portsmouth. I due memoriali giapponesi. — Le conferenze di Peterhof. — Per il suffragio universale in Ungheria. — L'on. Fortis ristabilito. — La rivolta a Creta. — I russi bombardano un villaggio. — Il processo di Torino. — Un'altra marcia disastrosa. Quattro morti d'insolazione.

Dalla Provincia. Il gruppo della Lega a Duino. — Al tribunale circolare di Rovigno. — Un furto a Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Velieri incontrati.

Il comandante del piroscafo «Tureno» arrivato a Newport, comunica telegraficamente che il 4 corr. presso Cartagena incontrò la nave a. u. «Franc. Giuseppe I» di Lussingrande in viaggio da Trieste per Gibilterra. (Ordini).

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 146 passeggeri, «Imperatrix» da Alessandria e Venezia con 68 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro con 65 pass.; i pir. inglesi «Wellington» da Cardiff, «Tyria» da Liverpool e Venezia; i pir. a. u. «Duna» da Cattaro e scali con 7 pass., «Zrinyi» da Valenza scali e Bari con 30 passeggeri, e il veliero italiano «Vincenzino» da Porto Empedocle.

* Partirono i lloyd. «Elektra» per Odessa, «Almissa» per Metcovich; il pir. a. u. «Balcan D.» per Stratoni; il pir. italiano «Bisagno» per Genova, e il pir. inglese «Southgate» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arc. Stefano» arrivò il 4 a Methil, «Chlumecky» il 4 a Middlesbrough, «Borneo» il 5 a Rotterdam, «Luzon» partì il 6 da Newcastle per Porto Ferraio, «Eros» partì ieri 9 da Braila per Anversa, «Nereo» proseguì ieri da Costantinopoli per Braila.

* Il bark a. u. «Poschich» cap. Stipanovich partì il 7 da Marsiglia per Fiume.

Lloydiani: «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 7 da Bombay per Colombo, «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta proseguì l'8 da Porto Said per Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Italia. Isole Tremiti. Isola S. Domino. Sulla punta del Diavolo, costa Sud dell'isola S. Domino è stato attivato un fanale a luce intermittente bianca ogni 30 secondi (20s di luce, 10s di eclisse), visibile a miglia 9. Illumina un'arco di 229. fra N. 88. W. e S. 39 E. Detto faro è elevato m. 48.50 sul mare, stabilito in torretta ottagona su casamento a due piani a base rettangolare, il tutto dipinto in bianco.

Arcipelago Toscano. Isola Giannutri. Il faro a luce scintillante bianca sull'isola Giannutri ha ripreso il suo regolare funzionamento.

Isola di Procida. Per lavori in corso, il faro di Punta Pioppetto sarà provvisoriamente spento e sostituito da un fanaletto a luce fissa bianca situato sul terrazzo dell'edificio del faro.

9 Agosto

Da MONFALCONE.

— Il funerale del dott. de Bersa.

Iersera seguirono i funerali del dott. de Bersa, ex-direttore dell'«Osservatore Triestino». Seguiva il feretro grande stuolo di amici e conoscenti che lo accompagnarono fino alla Madonna Marcilliana.

— Il bilancio comunale.

Dal conto consuntivo pubblicamente esposto, apprendiamo che le entrate del Comune di Monfalcone nel decorso anno ammontarono a cor. 93.283.83 e le uscite a cor. 77.112.41; si ebbe quindi un civanzo finale di cor. 16.171.42.

Il patrimonio comunale ammonta a cor. 433.748.31; però i passivi ascendono a cor. 217.129.98, percui il patrimonio netto del Comune ammonta a corone 233.403.27.

— Suicidio per strangolamento.

Iersera si uccise l'agricoltore Antonio Trevisan detto Anut, di 72 anni. L'Anut era generalmente stimato; da parecchio tempo era sofferente e s'era anzi fatto portare il Viatico; diceva d'essere stanco della vita.

Iersera la sua nuora non vedendolo comparire in cucina mandò una sua figliuoletta a chiamare il nonno in camera. La piccina non ebbe nessuna risposta, perciò chiamò la mamma che recatasi nella stanza si accorse che il povero vecchio si era strangolato con la cintola.

Da UMAGO.

— Udienze giudiziali.

Il Giudizio distrettuale di Buie annunzia che in seguito a disposizione del Ministero di giustizia, verranno a sensi del paragrafo 29 della Legge di organizzazione giudiziale, tenuti in questa città,

COMUNICATI *)

Elezioni suppletorie per le Commissioni d'imposta generale sull'industria dei Consorzi di Iª e IIª classe

Elettori!

Il sottoscritto Comitato raccomanda al vostro suffragio i Signori:

PER IL CONSORZIO DI I CLASSE
quale membro effettivo:
Francesco de Parisi
speditore
quale membro sostituto:
Hild Giorgio
commerciante

PER IL CONSORZIO DI II CLASSE
quali membri effettivi:
Morpurgo dott. Eugenio
medico
Negreponte Stelio
commerciante
Venezian Vittorio
commerciante
quali membri sostituti:
Bussanich Matteo Vittorio
commerciante
Buttoraz Francesco
architetto

Avvertimento: L'elezione del Consorzio di I classe avrà luogo **Venerdì 11 agosto 1905** dalle ore 10 ant. a mezzodì e quella del Consorzio di II classe **Sabato 12 agosto 1905** dalle ore 9 ant. alla 1 pom., l'una e l'altra nella sala grande al I piano dell'Edificio di Borsa.

IL COMITATO:

Asquini Lodovico, Bartoli Domenico, Bernardino Lorenzo, Bratos Michele, Brunelli Lorenzo, Bruni Guglielmo, Brunner Massimiliano, Cante Giac. del fu Carlo, Carniel Luigi, Carniel Vittorio, Cimadori dott. Ferruccio, Cofler dott. Attilio, Cumar Giac., di Demetrio G. A. Comm., Escher Alfredo, Ghergolet Antonio, Gortan Emilio, Huber Giacomo Enrico, Kugy Paolo, Liebmann Jacopo, Luzzato dott. Giuseppe, Maccari Antonio, Macerata Giuseppe, Marchioro Carlo, Mazzoli Ermenegildo, Milella Vito, Moderian Giovanni, Moretti Giuseppe, Morpurgo dott. Eugenio, Morpurgo Girolamo, Morpurgo Menotti, Mrach dott. Carlo, Petris Giuseppe, Polacco dott. Ruggero, Pollack Lodovico, Pontini Vittorio Ugo, Pulitzer Geza, Renaldy de Giovanni, Rupnik Riccardo, Sambo Emilio, Schröder Alessandro, Spadon dott. Giovanni, Tarabocchia Emo, Tommasini Luigi, Toniato Luigi, Troyer Eugenio, Venezian Vittorio, Veneziani Pietro, Veronese Antonio, Xydias Dionisio Cav., Zanetti Arturo, Zanolla Giuseppe, Zelen Andrea, Zmaievich Giuseppe.

I pericoli del calore tropicale per il lattante.

Nella nostra zona temperata abbiamo occasione di constatare ogni anno, seppur per brevi periodi, una temperatura anormale. E' questa l'epoca in cui troviamo nei giornali una rubrica speciale, nella quale vengono registrate le disgrazie di cui sono colpite certe persone, e precisamente quelle colpite dal calore straordinario.

Queste disgrazie vengono registrate, a seconda del caso, il più delle volte, nella rubrica insolazioni, e spesso avviene che il nome di singole persone figuri nella cronaca del giornale.

Rare volte però si pensa ai pericoli che minacciano i lattanti ed i bambini e perfino si tralascia di rilevare le catastrofi subentrate in seguito al caldo eccezionale. Si crede che, constatata la diarrea nei lattanti, si sia fatto tutto. Ma nell'epoca in cui viviamo, e che sembra essere specialmente favorevole alla protezione dei bambini, questi casi dovettero venire presi in seria considerazione.

Il caldo eccezionale a Londra ed a Nuova York, dove quest'anno ha fatto tante vittime fra le persone di tutte le età, ha portato con sè gravi conseguenze anche fra i lattanti ed i bambini. Secondo telegrammi, la mortalità fra i bambini in queste città salì qualche giorno a qualche centinaio, perchè in causa dell'eccessivo calore il latte si guastava anche se sterilizzato o pasteurizzato.

In tutti questi casi in cui vi è pericolo che per influenza della temperatura anormale si sviluppi la formazione dei bacilli nel latte e che per conseguenza non si possa o soltanto parzialmente nutrire il lattante, il migliore surrogato del latte è la farina lattea di Nestle il più antico e migliore preparato composto di latte delle Alpi sterilizzato e di farina di frumento, un preparato che non subisce l'influenza della temperatura neppure durante l'epoca dei calori eccessivi e che adottandolo si evitano i gravi sintomi delle affezioni allo stomaco ed all'intestino, tanto frequenti in questa stagione e che molte volte riescono loro letali.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di **medico comunale di Veglia,** coll'annuo emolumento di Cor. 1600.

Ulteriori informazioni si possono avere presso lo scrivente.

Istanze debitamente corredate saranno da presentarsi fino al 31 agosto corrente.

Dal Municipio di Veglia

Il Podestà: EDOARDO KREBS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ultimi Concerti

GIARDINO PUBBLICO

Questa sera Giovedì

L'APPLAUDITISSIMA

BANDA PENNESE

diretta dall'esimio maestro Bernardo dei marchesi Castiglione

eseguirà il seguente programma:

1. Sinfonia dell'opera „Guarany" . . . Gomez
2. L'„Arlesienne" (a b c d) . . . . Bizet
3. Grande fantasia dell'opera „Bohème" Puccini
4. Quartetto dell'opera „Rigoletto" . . Verdi
5. Inno al sole nell'opera „Iris" . . . . . Mascagni
6. Valzer N. 3 . . . . Chopin

BERRETTINI & CATTANEO - Hôtel Metropole, Trieste

Ultimi Concerti

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS

Questa sera Giovedì alle 8 precise

Rinomato Concerto Mascagni di Bari

diretto dal maestro Enrico Trizio.

STRAORDINARIO SUCCESSO

Programma:

1. *Trizio.* Marcia.
2. *N. N.* Valzer.
3. *Wagner.* Potpourri op. «Lohengrin»
4. *M.o Silvio Negri* (nostro concittadino). Marcia «Ma Patrie». - Canzone napoletana «Nennella».
5. *Verdi.* Sinfonia «Nabucco».
6. *Anosce.* «Il fiore». Polca.
7. *Donizetti.* «Lucia di Lammermoor», finale II atto.
8. Galopp finale.

Avete sete?

Bevete l'insuperabile SCIROPPO DI FRAMBOISE e l'ESTRATTO DI TAMARINDO dolcificato della

ANTICA DROGHERIA ONGARO

Piazza Squero vecchio N. 1 (angolo via Orologio).

1 bottiglia Framboise soldi 50
1 bottiglia Tamarindo soldi 40.

Spedizioni, non meno di tre bottiglie, soltanto verso rivalsa.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

Hôtel Vittoria - Sagrado

Fattoria ex Principi Hohenlohe

Camere ammobiliate - Massimo comfort e prezzi modicissimi.

Quelle famiglie che ancora non si sono recate in villeggiatura, scelgano quella di Sagrado, sia per l'aria saluberrima che pei passeggi ombrosi, acqua igienica e fredda, da preferirsi a tutte le altre villeggiature.

OPICINA.

Restaurant „HACKER"

(vicino alla barriera)

Cucina riccamente assortita tutti i giorni. Scelti vini, fra cui il rinomato Terrano del Carso Auber. Birra bianca e nera. Massimo confort. Grande salone. Giardino ombroso. Prezzi miti.

Conduttore Angelo Palma

Terme di Abano

Prov di Padova - Stazione ferr.

Stab.l.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"

Giugno - 15 Settembre

Cura del Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i Celebri Fanghi termali in alto grado radio-attivi

Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di Montirone

Direttore medico e consulente

Prof. Comm. Achille De Giovanni

Senatore del Regno.

VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi

Terme Romane di Monfalcone

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Indicate da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri, ecc. ecc.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)

Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.

L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente

Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.

Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

Luogo di cura BADEN presso VIENNA

Terme sulfuree Guarisce: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.

Frequentato da 29.000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI

CATALOGHI GRATIS TRIESTE

Il Dr. ROMOLO LIEBMAN

OSTETRICO-GINECOLOGO

ha trasferito il suo ambulatorio *in via Farneto 3, I p.*

Ordina dalle ore 1½-2½ pom.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

(concessionato)

Via Torrente 32, II p. Trieste

LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI

Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.

Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi

Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

VIAGGIATORE CONOSCIUTISSIMO cerca la Rappresentanza

di primarie ditte in articoli di consumo per l'Austria superiore, il Salisburghese, parte del Tirolo o la Stiria, verso provvigione e contributo delle spese. Offerte sub «R. R. 3000» inviare all'Ufficio annunzi Haasenstein & Vogler, Linz s. D.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto „A. 1062" a Beyer & C. Mannheim, Postfach 351.

Anno XX. Anno XX.

Nell'autorizzato

Istituto Maschile Kuglmayr

„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"

a Gorizia

si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in queste scuole.

Locomobile

COMPOUND

di 30 HP., buonissimo stato, *DA VENDERE.*

Informazioni dalla Fabbrica Parchetti di Fiume

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria G. POBOPAI Stadion 26 Telefono 519.

GIORNALMENTE ARRIVANO tutte le

NOVITÀ MUSICALI

allo Stabilimento Musicale

C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE

Cataloghi gratis spedisconsi ovunque

Odontol (elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Odontol (Elixir) L. 1.75. Odontol (Polvere) L. 1. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

Per la stagione estiva.

Il più grande Deposito

VINI BIANCHI

di tutte le provenienze, presso

EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

La squisita qualità del rinomato

VINO FRIULANO

della Fattoria ex Principi Hohenlohe.

e la mitezza del prezzo guadagnarono in breve tempo il favore del pubblico, sicchè oggi posso contare di servire i migliori esercizi e le più distinte famiglie della città, ed è perciò che s'impone a tutte le famiglie d'acquistare il fiasco vino uso Chianti che conserva il vino fresco ed inalterato. Trovasi in tutti i negozi di commestibili al prezzo di Cor. 1.80 Litri 2¼ circa e presso

M. P. LEONI

DEPOSITO GENERALE

Via Giovanni Boccaccio N. 4

a prezzo da convenirsi.

Per una Corona

in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi

ARTICOLI DI GOMMA

veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da cor. 5 in più.

Novità in cosmetici e specialità per signore.

Casa di spedizioni Emil Spitzer

Vienna II/1, Grosse Mohreng, 14 P.

Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

CARL KUHN & C.°

VIENNA

Avvertimento!

La marca di fabbrica e le etichette delle scatole delle nostre

PENNINE D'ACCIAIO

Marca di fabbrica sono legalmente registrate, e si prega di voler prestar attenzione su ogni lettera della firma come pure sopra le pennine e le etichette. Nessuna scatola senza la marca di fabbrica.

Carl Kuhn & C. Tutte le imitazioni verranno, come finora, punite dalla legge.

Kufeke

I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.

Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.

Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.

Farina lattea

Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Fabbrica di alimenti dietetici R. KUFEKE

Vienna I. e Bergerdorf—Amburgo.

di Kufeke

una volta al mese, regolari giorni d'udienza e precisamente a datare dal mese corrente in avanti nel giorno 28 di ogni mese dalle 9 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pom.

— **Per i possidenti e viticultori.** Coloro che intendessero di ritirare porta innesti americani dai vinai erariali, dovranno fare le rispettive notificazioni presso quest'Ufficio comunale fino al 20 agosto. I prezzi di tariffa sono per le talee di cor. 6 al mille, fino alla quantità massima di 4500 pezzi; per le barbatelle di cor. 14 al mille sino alla quantità massima di 2500 pezzi.

Per quantità maggiori alle anzidette si dovrà versare per ogni 1000 talee 16 corone anzichè 6 e per ogni 1000 barbatelle 40 corone anzichè 14.

— **Bove ucciso dal fulmine.** Ierlaltro nel pomeriggio scoppiava qui un temporale con forti scariche elettriche. Il boaro del possidente Antonio Trento fu Matteo, da Trenti di Matterada, si trovava al pascolo con alcuni buoi in un bosco vicino. Uno dei bovi, che si trovava sotto un rovere, fu colpito da un fulmine e rimase morto sul colpo.

Da PARENZO.

— **Rappresentanza comunale.** Venerdì 11 corr. alle 9 e mezzo ant. è convocata a seduta la nostra Rappresentanza comunale. All'ordine del giorno sta pure la protesta contro il progetto governativo per l'istituzione a Rovereto di una Facoltà giuridica italiana con obbligo di alcuni esami in lingua tedesca.

Da LAURANA.

— **Il concerto.** (ritard.) Nella Villa Laurana si tenne l'altra sera l'annunciato concerto artistico, con la partecipazione della soprano signora A. Cirino e del basso sig. Cirino, notissimi nel mondo artistico, e del tenore sig. Angelo Bochesi. Il concerto ebbe lietissimo successo. I coniugi Cirino dovettero concedere il bis di quasi tutti i loro pezzi, e il tenore dovette replicare la romanza dei «Pagliacci», la romanza del primo atto dell'«Aida» e trissare la famosa «Pira» fra vivissimi applausi. Degna di lode fu pure la signora Leopoldina Zingherle che, coadiuvata dalla brava signorina Alice Stangher, si ebbe fragorosi applausi.

Cambio di consonante.

Che ha fatto il contadino?
Ieri egli ha preparato
Un *intero coll'u*
Per impiantarvi un albero;
Ora un *inter coll' i*
Ei sta formando su.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA. ARIO. SALARIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città civ. N. 10 di piazza Barriera vecchia per cor. 178.000.

Mutui.

Cor. 18.000 al 7% a peso d'uno stabile in Scorcola - città; cor. 10.000 al 5% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 675.25, Alpine 533.75, Lotti turchi 141.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.25 (211.60), Disconto 194.— (194.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 105.40 (105.42), Meridionali 764.— (764.—), Mediterranee 477.— (476.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.10 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.75 (99.72), Italiana 105.10 (105.10), Spagnuola 91.27 (91.35) Banche Ottomane 594.— (595.—) Rio Tinto 1701 (1692) Lotti turchi 132.25 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.60 a 96.90 Credit 670.— a 672.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 99.75, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 91.27, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.75, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 132.25, Banca di Parigi 14.30, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1701.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 3/8, Rend. Spagnuola 90 3/4, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa). Santos good average per settembre 38.75, per dicembre 39.25, per marzo 40.—, per maggio 40.25.
Amburgo 9. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—45. staz.o
Havre 9. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per magg. 48.—.
Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 21. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 85/100, Agosto-Settembre 5 85/100, Settembre-Ottobre 5 86/100, Ottobre-Novembre 5 86/100, Novembre-Dicembre 5 87/100, Dicembre-Gennaio 5 89/100, Gennaio-Febbraio 5 90/100, Febbraio-Marzo 5 91/100, Marzo-Aprile 5 92/100, Aprile-Maggio 5 92/100.
Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits: Apert. 149 1/4, Chiusa 147 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69—, per 3 mesi 68 7/8.
Petrolio. *Anversa* 9. Loco 17.50. calmo
Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 48.75, per agosto 48.25, settembre-dicembre 48.25, gennaio-aprile 48.25. fiacco
Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.50. calma
Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 22.85, per agosto 22.35, settembre-ottobre 22.30, settembre-dicembre 22.65. calmo
Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per agosto 29.35, settembre-ottobre 29.45, settembre-dicembre 29.65. fiacca
Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 47.75, per agosto 45.75, settembre-dicembre 40.75, gennaio-aprile 38.25. calmo
Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 23.50-24.— calmo, bianco per mese corr. 27—, per agosto 27 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 28 1/8, gennaio-aprile 28 5/8. Raffinato 63.— a 63.50.
Amburgo 9. (Chiusa). Per agosto 20.35, per settembre 19.75, ottobre 18.75, novembre 18.30, dicembre 18.40, gennaio 18.50. calmo
Londra 9. Java a sceil. —.—, Rappe greggio a sc. 10 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 9 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Elektra	10	Caricazione
1	Southgate	12	Scaricazione
1 a	Jokai	12	»
3	Zriny	11	»
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Amphitrite	10	Scaricazione
12 a	Albania	11	Caricazione
12 b	Bisagno	9	»
13 a	Gerty	12	»
13 b			
14			
17	Tyria	10	Scaricazione
21	Margherita	12	Caricazione
22	Cadè	10	Scaricazione
24			
Molo I	Robinia	11	»
	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

IRMA SCHIUCA

nata SGNIDARICH

d'anni 25, dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione cessò di vivere ieri alle ore 15.

L'inconsolabile marito **Mario** (assente) e le famiglie **Schiuca** e **Sgnidarich** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 11 corr. alle ore 17, partendo dalla via Alessandro Manzoni N. 17.

Trieste, 10 Agosto 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita, verso paga fissa e provvigioni. Posizione stabile, molto vantaggiosa. Vengono istruite ed abilitate anche persone non versate in materia. Offerte sub «Avvenire 570» al Piccolo. 6206

CERCASI giovane praticante con perfetta conoscenza del tedesco e possibilmente stenografia. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 6217

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Salice N. 4, III. 51

CERCASI domestica pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 4

CERCASI scultore-modellatore. Rivolgersi con pretese: Enrico Barsotti, Cherso. 4889

CERCASI dirigente per una tenuta in Istria, distante da città; agricoltore, oppure giardiniere; ammogliato senza prole preferito. Offerta sub «Maria N. 50» fermo in Posta centrale. 4720

CERCASI abile lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 240

CERCASI falegname per mobili. Indirizzo al Piccolo. 236

CERCASI giovane donna servizio per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 233

CERCANSI terrazzieri e manovali che abbiano lavorato con i terrazzieri. Androna Olmo N. 9. Toffoli. 242

CERCASI prestaservizi che conosca un poco il tedesco, per un paio d'ore al giorno, presso piccola famiglia. Indirizzo: Signora Preis, via Montecucco 9, primo piano, campagna Mosconi. 195

CERCANSI prontamente apprendisti bandai. Indirizzo Piccolo. 151

CERCANSI lavoranti, mezzi e apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 148

CERCASI assistente per lavoro marittimo. Concorrenti con eccellenti qualifiche presentino offerte sub «1905» al Piccolo. 6350

CERCANSI rappresentanti stabili (piazzisti) per Pola e Fiume, bene introdotti commestibili, verso paga e provvigione. Offerte Piccolo sub «Introdotto». 142

CERCASI viaggiatore da anni introdotto commestibili, Istria, Litorale per posto stabile. Offerte «Pronto» Piccolo. 141

CERCANSI lavorante e garzone tappezziere. Farneto 42. 152

CERCASI signorina quale praticante scrittoio con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Perfetta». 182

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Ponderes N. 3. 184

CERCASI brava lavorante sarta da uomo, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 165

CERCASI ragazza libera, servizio due persone, due volte giorno, corone 14 mensili. Foscolo 3, III, destra. 202

CERCASI serva di 16-17 anni. Indirizzo Piccolo. 132

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 168

CERCASI uomo per dipanare (scardassare) lana. Indirizzo al Piccolo. 220

CERCANSI mezzi lavoranti fabbri ed apprendisti. Via Donadoni N. 23. 6376

CERCASI prestaservizi che sappia stirare. Via Campanile N. 15, IV. 6374

CERCASI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 144

CERCASI falegname che sia abile costruzione mobili; non presentarsi senza capacità. Indirizzo al Piccolo. 206

CERCASI domestica per tutti i lavori o donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 136

MACCHINISTA cercasi per vaporino. Offerte, condizioni sub «Macchinista» al Piccolo. 169

SIGNORINA perfette cognizioni contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, stenografia, scrivere macchina, cercasi. Offerte Piccolo sub «Zelante». 6383

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, buona conoscenza dell'inglese ed italiano, abile dattilografa, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «G. T. 6.» 215

STIRATRICI brave e garzone con paga cercansi. Stabilimento Gombach, via Lazzaretto vecchio 52. 6230

FACCHINO pratico lavori magazzino che sappia ben guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55

DOMESTICA con buoni attestati, capace bene cucinare, cercasi per piccola famiglia, subito. Paga corone 18-20 mensili. Indirizzo Piccolo. 4895

SACCHI; abile operaia conoscendo lavoro macchina cercasi per molino fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 227

CERCO prontamente bravo lavorante calzolaio. Via Molino grande 36, lavoratorio. 226

SI cerca un servitore di bell'aspetto, non oltre i 40 anni. Deve conoscere bene il tedesco. Offerte particolareggiate con copie dei certificati dei servigi già prestati si dirigano sub «Servus» al Piccolo. 9822

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, piano, per bambini grandetti, cercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 155

STABILIMENTO nichelatura S. Nicolò 7, cerca ragazzo con piccola paga. 190

VERMICELLAI abili trovano pronto collocamento presso importante pastificio. Indirizzo al Piccolo. 227

PIAZZISTA per articoli tecnici, macchine industriali, buone condizioni, cercasi. Offerte «Macchine» Piccolo. 6363

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi con paga. Indirizzo al Piccolo. 9816

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 18, IV. 6352

IN compenso pulizia stanze e sorveglianza presso Società, ricevono coniugi senza figli cameretta, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 166

DONNA cerca per cucire e camere, a giornata. Indirizzo Piccolo. 147

GIOVANE 26 anni, conoscenza italiano, tedesco e slavo, cerca occupazione in qualsiasi ramo. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 6362

OFFRESI ragazza onesta per portar conti o lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 171

VECCHIO commerciante serio, proprietario fabbrica industriale, con proprio magazzino e scrittoio con buoni agenti e piazzisti, assumerebbe rappresentanze o agenzie generali per Trieste e provincie, di primarie case o fabbriche. Offerte sub «Vecchio commerciante» fermo in posta centrale. 187

VIAGGIATORE introdotto Istria, Dalmazia assumerebbe a provvigione, buone fabbriche berrette, cappelli paglia e lana. Offerte sino 15 corr. «Tirolo» Piccolo. 161

OFFRESI prontamente ragazza per appalto. Offerte «Brava» Piccolo. 213

GIOVANE forte camminatore cerca occuparsi fattorino, avvisatore, facchino, conoscente città. Scrivere «Camminatore» Piccolo. 6349

SARTA cerca lavoro commissione, ordinazione, a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 230

CONTABILE bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con lunga pratica commerciale e primissime referenze, è disponibile primo settembre. Offerte sub «Claudio Cesari» al Piccolo. 176

SIGNORA da parecchi anni occupata in qualità sarta biancheria, stiratrice lucido, offresi a distinte famiglie. Ines Lovretich, posta restante Tergesteo. 6396

GIOVANE diciottenne cerca posto praticante commercio, italiano e tedesco; possiede buon attestato. Indirizzo al Piccolo. 231

CAPO muratore cerca posto; parla italiano, tedesco, slavo, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 149

MARITO e moglie senza figli cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 138

SIGNORINA di buona famiglia, conoscente l'italiano ed il tedesco, abile nel cucito, cerca collocarsi presso famiglia anche con bambini. Informazioni: via Chiadino, villa Frida. 175

ISTRUZIONE

GIORNALMENTE (8-10 antimeridiane) corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione. Gmeinböck, Orologio 4. 221

CORSO celere completo 3 lingue (tedesco, inglese, francese) impartisce professore a uno o più giovani. Un'ora ogni giorno fiorini 10 mensili per lingua; 3 lingue 25 fiorini (anticipati). Scrivere «R. 35» Piccolo. 6365

THE Berlitz School. Via S. Nicolò 32. - Istituto linguistico autorizzato per adulti. Insegnamento otto lingue. Ufficio traduzioni. 6321

GIOVANOTTO darebbe lezioni di cetra (zittera). Indirizzo Piccolo. 251

AFFITTANZE

SIGNORE desidera trovare prontamente stanza, ingresso libero, buon costo, presso signora sola, possibilmente posizione centrica. Gentili offerte «Distinto» al Piccolo. 44

SPOSI cercano pel 1. settembre camera bene ammobiliata, con costo, vicinanze Stazione o Roiano. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 4956

GIOVANE tedesco cerca stanza spaziosa, elegante, ammobiliata o vuota, con buon costo, pranzo e cena, presso famiglia cristiana, tedesca. Offerte sub «G. 123» al Piccolo. 4775

CERCASI stanzetta vuota presso buona famiglia, paraggi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 239

CERCO quartierino possibilmente campagna oppure stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Dolores» Piccolo. 6389

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente con costo. Offerte con prezzo sub «Ordentlich» Piccolo. 6395

CAMERINO o stanza a buon prezzo, con o senza costo, cercasi per ragazzo 16 anni, qui occupato. Offerte sub «Kabinet» pregasi inviare all'Amministrazione del Piccolo. 163

RAGAZZA cerca stanzetta ammobiliata, chiara, vicinanze Acquedotto. Offerte «Prezzo» Piccolo. 225

CERCANSI due stanze vuote, ingresso libero, vicinanza posta centrale. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 6378

CERCASI camera bene ammobiliata con costo. Offerte con prezzo sub «Agosto» Piccolo. 79

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Zzigmond» Piccolo. 167

GIOVANOTTO cerca stanzetta con costo, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo mite «Arpàd» Piccolo. 6359

AFFITTASI prontamente bel camerino, costo buono, fior. 20. S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 214

AFFITTANSI prontamente presso distinta famiglia, in casa nuova, due stanze ammobiliate, eventualmente anche vuote. Indirizzo Piccolo. 222

AFFITTASI 24 agosto, quartiere due camere, cucina, andito, quarto piano, affitto annuo fior. 144. Via Marco Polo 4. 154

AFFITTASI un magazzino con impalcato, grande, chiaro, con 6 fori. Informazioni via Beccherie 49. 148

AFFITTASI camera con o senza mobili, ingresso libero. Piazza Borsa 3, V piano. 9821

AFFITTANSI pel 20 agosto piccoli e grandi quartieri, massimo comfort, prezzi irrisori; via Petronio 9. Rivolgersi nella fabbrica stessa. 6401

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, vendonsi canarini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 250

AFFITTASI per 24 agosto stanza vuota, volendo comodo cucina, a signora o signore solo. Via Istituto 21, IV. 249

AFFITTANSI quartieri Gretta, due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6394

AFFITTASI stanza ammobiliata via Farneto N. 26, I. Rovere. 6381

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 228

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, stufa, gas, ingresso libero, vicinanza posta, per 15 agosto. Indirizzo Piccolo. 234

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4928

AFFITTANSI una camera ammobiliata, ingresso libero, ed una interna. Via Toro 1, II, porta 6. 4910

AFFITTANSI tre stanze, cucina, acqua, gas, fior. 260. Rossetti 683. 4918

AFFITTASI quartiere con quattro grandi stanze, a modico prezzo. Via Corti N. 3. 4552

AFFITTANSI quartieri da 1 e 2 stanze, cucina. Destra chiesa Roiano. 4901

AFFITTANSI Gorizia stanze ammobiliate, con costo. Via Rastello 14, I. 6286

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 6269

AFFITTASI Olmo 15 magazzino a volto cor. 160. 6225

AFFITTASI pel primo settembre (via Manzoni) bellissima stanza, ingresso libero, III piano. Indirizzo Piccolo. 47

AFFITTASI stanza vuota grande, ingresso libero. Via Fontanone 22, I. 4992

AFFITTANSI bottega e magazzini. Informazioni: Via Barriera vecchia N. 20, magazzino olio. 4943

AFFITTANSI due camere, cucina con campagna. Rivolgersi restaurant Sager, Servola. 126

AFFITTASI prontamente grande stanza ariosa, piccola famiglia senza bambini. Via Ireneo 5, II piano. 6353

AFFITTASI camerino con letto. Massimo Azeglio 2, II, porta 10. 6347

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I. 183

AFFITTANSI due stanze splendide, parchettate, Corso 26, una con due finestre, anche uso scrittoio, l'altra ingresso libero, vuote o ammobiliate, per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 162

AFFITTASI stanza grande con comodo cucina, vicinanze Stazione meridionale. - Indirizzo Piccolo. 164

AFFITTASI bella stanza vuota con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 201

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, per uno o due signori. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 128

AFFITTANSI due stanze, una davanti, una interna, vuote, comodo cucina, II, Rapicio. Indirizzo Piccolo. 193

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Barriera 29, II, destra. 6368

AFFITTANSI camera vuota, comodo cucina, un letto ad operaio. Via Bosco 54, terzo. 6390

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Farneto 31, II. 6375

AFFITTASI prontamente signore o impiegata stanza ammobiliata. Acquedotto 17, III. 6387

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze al mare. Indirizzo al Piccolo. 218

AFFITTASI stanza vuota adatta scrittoio, ingresso libero. Molin piccolo, II. Indirizzo Piccolo. 223

AFFITTANSI quartieri camera, cucina; camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 224

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua, casa nuova. Barriera vecchia 27, III. 131

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, massima pulizia, eleganza, vista piazza Goldoni, Corso, stufa, gas, eventualmente costo. Corso 47, III. 125

AFFITTASI quartiere (Gretta 180) cor. 580 con accessori, bellissima posizione sana. Informazioni portinaia. 4916

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 140

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Remota 3, IV, porta 28. 6346

DA affittare per 24 agosto 1905 un quartiere in via Belvedere N. 8, III piano, di tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina e soffitta. Rivolgersi dal portinaio. 6364

MAGAZZINO volto da affittare prontamente per 20 cavalli, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 197

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3 (pressi Giardino Pubblico). 6379

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, 315 fiorini. Fontana 12, IV, destra. 6373

VILLA EMMA (Via dello Scoglio) a 3 minuti dalla fermata tramway, affittasi separata casetta di 4 stanze e giardino per fior. 320, tutto compreso. 156

VIA COLOGNA 11 affittasi bellissimo quartiere di 4 stanze. 157

VIA VITTORINO DA FELTRE 7, rimpetto scuola Donadoni, affittansi quartierini eleganti due, tre stanze, afitto modico. 158

VIA ALESSANDRO VOLTA 4 affittasi quartiere di 3 stanze, con vista sul Giardino Pubblico. 159

CASA nuova da affittare, 2 cucine, 2 camere, oppure in 2 quartieri. Prezzo da convenirsi. Rozzol, osteria Taucer. 127

CAMERA, cucina affittansi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 191

PRONTAMENTE affittansi 2 stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 6386

5 fiorini splendido camerino ammobiliato, signora, signorina illibati costumi. Via Conti 24, IV, porta 23. 235

QUARTIERI due, tre stanze, cucina, affittansi prezzi miti. Giannacopulo, liquoreria piazza Barriera 7. 6382

SIGNORA sola offre stanza vuota, eventualmente comodo cucina, modico prezzo pur di aver distinta signora o signorina in compagnia. Indirizzo Piccolo. 134

SPLENDIDI QUARTIERI di due camere e cucina, con o senza camerino, con doghe, acqua, bollitore a gas, sonerie elettriche, affittansi 200-235 fiorini; e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata). 205

STANZA vuota grandissima affittasi, stufa, acqua, comodo cucina, volendo costo, presso piccola famiglia. Chiozza 39, primo. 174

OFFRONSI due stanze vuote, uso scrittoio, ingresso libero. Via S. Nicolò 12, I piano. 6403

FIORINI 7 stanza vuota, ingresso libero, centro. Maurizio 2, portinaio. 6397

QUARTIERE ultimo casa nuova via Tor S. Piero e Giovanni Boccaccio, tre stanze davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, fior. 365 compreso accessori più acqua; sopraluogo dalle 5 alle 6½. 6393

QUARTIERE casa nuova, comfort moderno, secondo piano, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas scale, tassa, fior. 365. Via Canova. Rivolgersi agenzia Stadion 3, primo. 244

PRONTAMENTE affittasi presso distinta famiglia camera bene ammobiliata. Caserma 8. 9824

SPLENDIDA stanza vuota affittasi, piccolissima famiglia. Acquedotto 24, porta 31. 243

VICINANZA Stazione Meridionale affittasi per 24 agosto stanza vuota oppure ammobiliata, quarto piano, vista sul mare, con due finestre, ingresso libero. Per informazioni rivolgersi a Roiano-Scorcola N. 486, porta 13. 486

SUBAFFITTASI elegante quartiere quattro camere, camerino, cucina, cantina, dispensa. Alessandro Volta 6, I. 238

PARAGGI piazza Giuseppina affittansi stanza e salottino ammobiliati o vuoti, a coniugi, oppure distinta signora. Indirizzo Piccolo 9820

SPLENDIDO QUARTIERE via Acquedotto N. 98, secondo piano, composto di 7 camere, 2 camerini, 2 cucine, 2 dispense e 2 soffitte, poggiuolo, gas nel quartiere, closets, focolai economici, campanelli elettrici per cor. 1700, accessori compresi, oppure un quartiere di 4 camere, poggiuolo ecc. e uno di 3 camere, pigione in proporzione; rivolgersi in via Tintore N. 5, II piano, dalle 12 alle 2½ o dalle 6½ alle 7½. 4738

DA affittare quartieri di due camere, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Nuova 18. 6265

QUARTIERE tre camere, cucina, con poggiuolo, cor. 600 annue tutto compreso. Via Media N. 7, II piano. 4859

DUE splendide stanze vuote sul Corso affittansi pel 24 agosto. Adatte società, ufficio, lavoratorio o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4982

DA affittare quartieri di due camere, camerino, cucina, e tre camere, camerino e cucina. Rivolgersi dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. 6265

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5

QUARTIERI operai S. Sergio 5 e 7, con una e due camere e cucina. Rivolgersi sopraluogo e via Barriera 21, orologiaio. 30

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove via Francesco Assisi 29 e 31. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 29

DA affittare quartiere di due camere, camerino, cucina, orto, cantina. S. Giovanni (Guardiella) N. 1020. Rivolgersi dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. 6265

DA affittare prontamente magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 41

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 78

CEDESI bella stanza vuota a signora seria, educata, che si occupasse delle faccende domestiche e sapesse cucinare, per una signora sola; in cambio riceverebbe vitto e alloggio gratis. Offerte sub «Ornella 21» al Piccolo. 6300

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 6307

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660, 680. 6307

VIA Giulia 73, casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 6308

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BAGNO con stufa gas, cercasi. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 4999

CERCANSI 2 biblioteche usate. Offerte sub «Biblioteche» Piccolo. 6388

TAVOLI, sedie uso osteria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 245

SI comprano vestiti, stivali e mobili vecchi. Via del Volto N. 4. 6366

COMPERO tutti i giorni mobili e cianfrusaglie. Inviare corrispondenza «Trafficante», Riborgo N. 35, III piano. 2222

COMPERANSI capelli da donna. Parrucchiere via Beccherie 34. 180

CERCANSI caratelli usati. Offerte casella 71 posta Tergesteo. 32

RULLO da giardino, piccole dimensioni, cercasi. Offerte «Rullo» Piccolo. 6329

SECOLO XX tre prime annate cercansi. - Scrivere «Grueigo» al Piccolo. 6380

DA vendere cinque case in Rozzol. Rivolgersi al N. 332 presso Tommaso Cescutti. 4835

DA vendere due lettini. Acquedotto 24, porta 20. 6331

VENDESI lettiera, susta. Torre bianca 10, I piano, porta 3. 113

VENDESI causa mancanza spazio, fornitura. Indirizzo Piccolo. 4909

VENDONSI colombi razza fina (pavoni) bianchi. Indirizzo Piccolo. 4909

VENDONSI vetrina lucido, sofà, sedia bambini buono stato. Crociferi 3, porta 9. 6354

VENDESI prontamente macchina Singer causa partenza. Barriera vecchia 4, porta 22. 246

VENDONSI due lettini, due suste, una vetrina. Acquedotto 56, V. 6392

VENDONSI armadio salvaroba, alcuni mobili usati. Stadion 23, II, interno. 248

VENDONSI pianoforte in buono stato, oggetto bronzo artistico, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9823

VENDESI divano servibile anche per letto. Corso 1, I piano. 9826

VENDESI chiffonnier splendido una porta, specchio, due cassetti, colonne fior. 40. Piccolomini 15, pianoterra. 9827

VENDESI stanza da letto completa 7 pezzi fior. 125. Indirizzo Piccolo. 241

VENDONSI due grandi armadi uso archivio, cagnetta Rattler finissima, 4 mesi. Portinaia, Lavatoio 1. 6369

VENDONSI vetrina per argenteria, credenza marmo, materasso. Farneto 23, primo. 194

VENDESI bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, fior. 45, dal portiere via Donizetti 1. 203

VENDESI uniforme completa quasi nuova a modico prezzo per ragazzo di 10 anni Convitto Cividale. Indirizzo Piccolo. 200

VENDONSI mobili comuni da camera, cucina, escluso letti. Fontanone 16, porta 7. 6370

VENDONSI bottame ungherese assortito, due tini 36 quintali nonchè diversi caratelli, un carretto per fusti. Indirizzo Piccolo. 181

VENDESI splendida lampada a spirito. Via Scussa 4, porta 5. 129

VENDESI macchina cucire nuova. Via Cologna 13, I, porta 7. 130

VENDESI negozietto commestibili via Istria, 200 florini. Indirizzo Piccolo. 133

VENDONSI quattro bellissimi oleandri uso trattoria, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 198

VENDESI causa malattia latteria centrica posizione, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 208

VENDONSI lettiere, tavoli, armadi, sofà, sedie, scrivania, cassaforte, carrozzella bambini. Pierluigi Palestrina 3, primo; 4-6 pom. 178

VENDONSI salon nero, calice, servizio da caffè, portasigarette d'argento russo nonchè brillante. Rivolgersi Belvedere 33, porta 8. 188

VENDESI lettino modernissimo, susta, una piazza mezza. Massimo Azeglio 1, terzo. 6372

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 216

VENDONSI letto, susta, materasso, chiffonnier, armadio, sgabello, lavamano, specchio. Chiozza 39, porta 12. 217

VENDONSI prontamente diversi mobili, guarniture. Via Geppa 20, I. 137

VENDESI buonissimo pianoforte Schott fior. 40. Lazzaretto vecchio 30, III piano. 6345

TAVOLE e travamenta per impalcato, scaloni vendonsi. Lavatoio 4, magazzino. 173

PIANO Mignon nero, fabbrica viennese, corde incrociate, tastiera d'avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 66

MANDOLINO 12 corde Fratelli Garganere, in buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 185

MACCHINA A VAPORE orizzontale, monocilindrica espansione, regolatore 12 cavalli, garantita, vendesi prontamente condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 145

BICICLETTA «Rössler» perfettissima, accessori, prezzo basso, vendesi. Arcata 13, trattoria. 219

BICICLETTA quasi nuova, ruota libera, contropedale, mantelli, tubi d'aria nuovi, vendesi entro oggi metà prezzo. Trattoria all'Adria, S. Nicolò 29. 170

CARTOLERIA avviatissima, piccolo capitale, vendesi causa ritiro dagli affari. Indirizzo al Piccolo. 192

SINGER buonissima causa trasloco vendesi fior. 18. Via Alighieri 15, mezzanino. 6371

SERVOLA vendonsi due case nuove nove locali, giardinetto, pozzo, campagna 584 tese, prezzo fior. 6500. Rivolgersi restaurant Sager, Servola. 126

AZIENDA lucrosa, primissima clientela, cedesi causa immediata partenza, comprese merci 600, per fior. 1200. Adatta anche donna. Offerte firmate «Partenza» posta restante. 6399

GUZZO, scale, cutter, pompe gondola, sandolo, mangani, legna fuoco. Rivolgersi bagno militare. 6402

BICICLETTA «Peugeot» nuova da corsa e due costumi da ciclista vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 6400

BICICLETTA vendesi, forte, mozzo libero. Restaurant Aurora, via Torrente, Nino. 6398

CALDAIA vapore, tubolare, 6 atmosfere, 4 metri quadrati superficie riscaldante, ottimo stato, garantita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 207

BELLISSIMO fondo vendesi fiorini 20 tesa quadrata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4920

PIANOFORTE a coda corta, in buono stato, vendesi buon prezzo. Sorsak, capostazione a Prosecco. 6290

OCCASIONE. Causa imminente trasloco vendonsi prontamente canapè, due poltrone, tavolo, 12 sedie, tutto in legno mogano, e tavolo grande da pranzo rotondo. Via Nuova 13, III piano, dalle ore 10-12 e 4-6. 6281

APPARECCHI a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9800

MOBILI usati vendo: lavamano, chiffonnier, fornimenti, specchi; dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7. Via Squero Nuovo 13, II piano, destra. 6315

OCCASIONE. Vendonsi filtri, pompe di vino, tubi di gomma, Holländer, spine, fusti e barili da vino, tutto in buono stato, a prezzi convenienti. Scrivere «B. B. 33» Piccolo. 4544

OCCASIONE. **Causa trasloco vendonsi tutti gli utensili della Macelleria di Giuseppe Devetak. Barriera vecchia N. 33.** 139

BICICLETTA «Cleveland» buonissimo stato, vendesi fior. 50. Portiere Piazza Nuova. 6391

OCCASIONE vendonsi per cessazione di commercio tutti mobili e utensili di pasticceria e lavoratorio a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 229

MOMENTO occasionale vendonsi per immediata partenza, seria malattia, lucrosissima latteria, sicuro guadagno 3600 corone annue; botteghino frutta, erbaggi, commestibili, cartoleria, quartiere, splendida posizione, rendita corone 7 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 210

FONDO Roiano, due facciate, tese 130, vendesi pagamento casa finita. Indirizzo al Piccolo. 211

OROLOGI, catene argento vendonsi a prezzi occasione bassissimi. Barriera vecchia 21, I. 179

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SERBATOIO con benzina rinvenuto. Rivolgersi deposito velocipedi Rötl, Acquedotto 21. 6391

SMARRITO borsetta lutto contenente piccolo importo, due chiavi. Portando chiavi Piccolo mancia. 172

DIVERSI

ACQUEDOTTO prolungato posso sperare di ottenere con questo mezzo sue nuove? Opicina. 150

NORA subito preleva lettera scritta ieri! Questa sera andrò all'uffizio e se giace scritto mio, te lo manderò casa tua. Voglio che tu lo legga!! E. 6357

16 aprile. Cartolina e lettera venerdì ricevuta oggi, grazie, saluti. 6356

NINA. Non posso. Giace lettera Stadion nome sua inserzione. 6358

CAMERIERE d'hotel, trentaseienne, sposerebbe signorina o signora intelligente, bella presenza, con dote o posizione. Posta centrale «Arturo». 6355

GIOVANE negoziante, specchiata condotta, sposerebbe signorina o vedova con dote, onde ingrandire azienda lucrosa. Offerte con piena fiducia sub «Sincerità» fermo posta Pola, verso scontrino. 6351

12 ottobre. Non ricevendo tue care nuove sono dispiacentissimo; notti intere penso al mio diletto; immagine col pensiero rivolta sempre a te, saluti a mille e mille dal tutto tuo Nino. 143

FERRERO. Grazie. Quando? 237

RODOLFO. Sì, sono disposta alla riconciliazione. Avvicinatemi. 26. 6367

MUCELI. Sono dieci giorni dacchè sei partito e non hai ancora scritto. Cos'è successo? Scrivimi. Non posso resistere più a lungo. Sono desolatissima. Gisella. 6360

TSCHEVALVAI giunsemi lettera, pazienta, non dubitare per nulla, raccomandoti tutto, addio tanti sinceri. Tschevalvai. 6385

TRECENTO corone. Non vidi nessuno alle 11, prego giovedì ore 5 casello tramway Giardino pubblico, medesimo segno. «Caritatevole». 189

GIOVANE cerca signorina bella, buona, brava, dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Serio» postrestante Tergesteo. 153

NEGOZIANTE con una rendita di fiorini 7000 annui, cerca ragazza o vedova senza figli, con dote, scopo pronto matrimonio. Offerte non anonime sub «Fortuna N. 7000» posta centrale. 199

50.000 corone cerco assicurabili prima intavolazione su fabbrica valore 100.000 corone, verso 4½% interesse. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 4878

CORONE 40.000 disponibili prima intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 209

CERCO socio con corone 10.000 per erigere azienda lucrosa a Vienna. Indirizzo Piccolo. 160

INVENZIONE già patentata cercasi socio con 15-20.000 corone. Sub «Novità» Piccolo. 4755

50.000 corone cerco assicurabili prima intavolazione su fabbrica valore 100.000 corone, verso 4½% interesse. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 4878

CERCO corone 20.000 prima intavolazione sopra stabile valore 60.000; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4377

COMMERCIANTE che dispone 50-70.000 corone desidera entrare quale socio attivo in azienda lucrosa, avviata. Offerte sotto «Sicurezza» al Piccolo. 4905

CERCASI socio per industria avviata, guadagno sicuro. Serie offerte «Socio» Piccolo. 6299

GIOVANE cerca famiglia pranzo solo. Offerte «P.» Piccolo. 135

TRALICCI da cor. 1-1.80 metro; stoffe per mobili, satin neri, colorati, calze donna, tappeti per tavoli, scendiletto grandi da cor. 2.20-2.70, cotonine bianche, gialle, coperte cotone, zephir per bluse, stoffe fine uomo, donna, vestiti pronti uomo, ragazzi, velluti, maglie pelucate, coltrinaggi, fustagni, ombrelli, ombrellini, quadri, specchi, sedie legno, paglia, vetrine per cucina a prezzi ribassati. Barriera vecchia 21, primo. 179

NON PIU' CIMICI. Il liquido Marana è il migliore preparato per distruggere le cimici. Basta con pennello dipingere le parti infette. Si trova nella drogheria Simone Skrinyiar, via Farneto N. 33. 6377

CERCO per fuori cameriera restaurant-albergo, sottocuoca, cameriere, secondo cameriere. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 43

SARTO per signore eseguisce abiti all'inglese, giacche, mantelli, anche case private. Indirizzo Piccolo. 146

PIANINI, pianoforti delle mondiali fabbriche d'America e nazionali offre a prezzo mitissimo cassa, rate e nolo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 252

SALONE confezioni Nicolò 13 vendonsi ultime bluse, veste bianca, prezzi bassissimi. 9825

SACCHETTI uso scrittoio, di tela, orleans, satin, corone 3, 3.50, 4. Jess, Barriera 15. 6384

GONNE tela bianche, novità, corone 9, gonne stoffa corone 5. Jess, Barriera 15. 6384

ASSUMO traslochi quartieri, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 232

SPOSI! Mobili di cucina moderni e comuni vende falegname via S. Michele N. 8. 8974

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 12 agosto dalle 9½ alle 12.

Manifatture diverse cioè: camicie da uomo e da donna, busti, cotone e lana per calze e per ricamo, copribusti, sottane, mutande, ricami, grembiali, colli da uomo, satin, cotonina e tela, fodere, fascie, tovaglie, salviette e fazzoletti da naso, asciugamani, rocchelli, cravatte, bordure, guanti di filo, calze, articoli minuti ecc. ecc.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, sampione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21